

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 23 MAGGIO 2011

N. 80



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

### ***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

### ***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 799

**IACP LECCE. Rilocalizzazione economie d'appalto per lavori di Manutenzione Straordinaria di n.3 edifici di ERP siti SURBO alla via F.lli Trio per € 293.818,34. (Fondi rivenienti da Leggi Statali).**

Pag. 15131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 800

**Legge n. 560/93 - IACP LECCE. Localizzazione interventi di Manutenzione Straordinaria delle centrali idriche di edifici di ERP siti in vari Comuni della provincia di Lecce per l'importo di € 250.000,00 fondi rivenienti dalla vendita di alloggi ERP ai sensi della Legge n. 560/93.**

Pag. 15132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 801

**D.G.R. n. 650/2011 - “Designazione dei rappresentanti della Regione Puglia in seno al Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio C.A.R.S.O. (Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo oncologico)”. Rettifica.**

Pag. 15134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 802

**U.P.B. 8.8.2 - 3059 Missioni non continuative in Italia per sopralluoghi ed ispezioni per il rilascio di autorizzazioni o concessioni con ecc. - 3060 Missioni non continuative in Italia - 3062 Missioni all'Estero. Disposizioni procedurali connesse all'applicazione del comma 2 - art. 10 - L. R. n. 7/97 e dell'art. 84 L. R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.**

Pag. 15135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 803

**P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.2 -Azione 2.2.1 “Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti nel Piano d'Ambito”- Presa d'atto Verbale del 14.4.2011 di chiusura procedura negoziale.**

Pag. 15139

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 804

**L.R. n. 3/05, art.17 comma 4 -Commissione Provinciale Espropri di Bari - Autorizzazione alle variazioni territoriali e colturali delle Regioni Agrarie della provincia di Bari.**

Pag. 15157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 806

**DGR. n. 1101/2009 Coordinamento Regionale UVAR. Sostituzione coordinatore.**

Pag. 15163

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 807

**Programma PARI - Province di Bari, Brindisi e Foggia - Recupero delle somme non rendicontate. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300/2010 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070.**

Pag. 15164

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 808

**Programma PARI - Provincia di Taranto - Recupero delle somme non utilizzate. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300/2010 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070.**

Pag. 15166

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 811

**Variazione compensativa tra capitoli 1465 e 1340 U.P.B. 00.03.01.**

Pag. 15168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 812

**Recepimento del contenuto del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011 recante “Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero”.**

Pag. 15169

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 815

**PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - DGR n. 2153/08. DGR n. 2071 del 28 settembre 2010. Decadenza dell'istanza presentata dall'impresa Soggetto proponente: IFIB SOLAR S.r.l. - P. IVA 04206100754.**

Pag. 15184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 816

**Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura pugliese.**

Pag. 15185

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 817

**Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia.**

Pag. 15187

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 818

**Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta regionale**

Pag. 15189

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 820

**Art. 24, co. 10 e 11, L.R. 4/2010 - Presa d'atto elenco candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR che abbiano partecipato al Corso di formazione manageriale sanitaria obbligatorio.**

Pag. 15198

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 799

**IACP LECCE. Rilocalizzazione economie d'appalto per lavori di Manutenzione Straordinaria di n. 3 edifici di ERP siti SURBO alla via F.lli Trio per € 293.818,34. (Fondi rivenienti da Leggi Statali).**

L'Assessore alla Qualità del Territorio "Area Politiche per La Mobilità e Qualità Urbana" prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio, riferisce:

- Con nota n. 11028/2010 lo IACP di LECCE ha trasmesso tra l'altro, la Delibera Commissariale n. 100/2010 avente come oggetto: "Approvazione progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria di n.3 edifici in SURBO alla via F.lli Trio e determinazioni in merito all'utilizzo di parte delle economie rivenienti dalla chiusura del cantiere di Nuove Costruzioni in NARDO' finanziato con i fondi delle Legge n.179/92 - 8° biennio".

Dagli atti trasmessi si rileva:

- che lo IACP alla fine degli anni ottanta, ha realizzato nel comune di Surbo tre edifici di ERP di cui un fabbricato comprendente due vani scala, situato ai civici n. 104/a e 104/b di via F.lli Trio e due fabbricati comprendente rispettivamente uno e tre vani scala, situati ai civici n. 102, 100/a, 100/b e 100/c, per un totale di 48 alloggi;

- che a seguito della vetustà degli edifici, la ossidazione delle armature metalliche ha causato la fessurazione delle opere in calcestruzzo, ed i loro distacco con possibili danni a persone e cose con conseguenti responsabilità civili e penali per l'Ente e che alcuni tratti di intonaco distaccatisi dalle armature sottostanti risultano già caduti o sono tambureggianti;

- che per quanto sopra lo IACP vista la pericolosità che si sta verificando, ha predisposto il progetto preliminare degli interventi di manutenzione straordinaria, anche per soddisfare le pressanti richieste degli assegnatari e le sollecitazioni dell'Amministrazione Comunale;

- che il progetto in argomento in particolare prevede:

- generale messa in sicurezza degli edifici, mediante rimozione di tutte le parti pericolanti strutturali e non;
- Interventi di ripristino di armature e calcestruzzo ammalorati;
- Rifacimento delle porzioni di intonaco asportate;

- che, essendo inoltre gli edifici dotati di impianto di riscaldamento autonomi, alimentati con bombole di gpl e avendo il Comune di Surbo predisposto la rete cittadina del gas metano, il progetto **prevede anche** la realizzazione degli allacci a detta rete dei singoli alloggi e la conseguente messa a norma dell'espulsione dei fumi attraverso canne fumarie condominiali, con una spesa complessiva per la realizzazione degli interventi, determinata attraverso indagini di mercato, di € **293.818,34**.

Considerato

- che con determina Dirigenziale n. 1136 del 4/10/2010 è stato approvato il QTE finale n.5 dei lavori di costruzione di n.24 alloggi di ERP in NARDO' finanziato con i fondi della legge 179/92 ottavo Biennio, da cui si evincono **economie per € 349.031,38**;

- che l'Istituto per far fronte alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria di n.3 edifici in SURBO alla via F.lli Trio per un totale di € **293.818,34**, ritiene opportuno proporre alla Regione di utilizzare parte delle economie di € **349.031,38**;

- che la Commissione Tecnica ex art.63 della legge 865/71 nella seduta n.754 del 28/09/2010 ha approvato il progetto preliminare in argomento a condizione che " il progetto esecutivo contenga una attenta valutazione dei dissesti statici rilevabili dalle fotografie e le conseguenti indicazioni degli interventi idonei".



Per quanto su esposto:

- Vista la delibera del Commissario Straordinario dell' IACP di LECCE n.100/2010 e preso atto di quant'altro deliberato dall'Istituto con conseguente assunzione di ogni responsabilità tecnica amministrativa ai sensi dell'art.58 della legge 865/71 e dell'art.11 del D.P.R. n.1036/72; -Vista l'approvazione della Commissione Tecnica del 28/2010 del progetto preliminare; -Visto che con determina dirigenziale n1136 del 4/10/2010 è stato approvato il QTE n.5 finale di NC di n.24 nel Comune di Nardò da cui si evincono economie per un importo di € **349.031,38 disponibili**;
- si ritiene di poter condividere la richiesta di autorizzazione formulata dall'IACP di LECCE per un importo di € **293.818,34** utilizzando parte delle economie di € **349.031,38** allo scopo di consentire all'Istituto l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001 e s.v. e m.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n. 7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett.a, l'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, prof.ssa Angela BARBANENTE;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- **di fare propria** ed approvare la relazione che precede;
- **di accogliere** la richiesta dello IACP di LECCE, di riutilizzo per un importo di € **293.818,34** con parte delle economie della somma di € **349.031,38** riveniente dalla chiusura del cantiere di NC in Nardò, finanziato con i fondi della legge 179/92 - ottavo Biennio, allo scopo di consentire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria.
- **di assegnare** il termine di mesi 13 (tredici), per pervenire all'inizio dei lavori, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, a pena decadenza automatica;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 800

**Legge n. 560/93 - IACP LECCE. Localizzazione interventi di Manutenzione Straordinaria delle centrali idriche di edifici di ERP siti in vari Comuni della provincia di Lecce per l'importo di € 250.000,00 fondi rivenienti dalla vendita di alloggi ERP ai sensi della Legge n. 560/93.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio "Area Politiche per La Mobilità e Qualità Urbana" prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio, riferisce:

- Con nota n. 10305/2010 lo IACP di LECCE ha trasmesso tra l'altro, la Delibera Commissariale n. 78/2010 avente come oggetto: "Approvazione progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria delle centrali idriche di edifici di ERP siti in vari Comuni della provincia di Lecce"

chiedendo nel contempo l'autorizzazione a destinare € 250.000,00 rivenienti dalla vendita di alloggi di ERP ai sensi della Legge 560/93 non ancora utilizzati e disponibili presso la Tesoreria dello Stato, sezione di Lecce Banca d'Italia, mandato n 523 del 18/03/2010.

Dagli atti trasmessi si rileva:

- che lo IACP è proprietario di oltre novemila unità immobiliari, facenti parte dei circa mille edifici di ERP realizzati negli ultimi cinquant'anni e di cui duecentocinquanta sono dotati di impianti di sollevamento d'acqua condominiali;
- che la vetustà dei suddetti edifici e la diffusa inefficienza degli impianti di autoclave, sono spesso causa di interruzione dell'erogazione idrica, con conseguenti disagi per gli assegnatari e pericoli per l'igiene pubblica e privata;
- che lo IACP ha predisposto il progetto preliminare degli interventi di manutenzione straordinaria delle centrali idriche dei Comuni di seguito riportate con i rispettivi **preventivi di spesa**:

1	Lecce Via Siracusa n. 88	€ 9.809,38
2	Lecce Piazzale Padre Pio n. 3	€ 9.297,00
3	Lecce Via Sele n.8 -10	€ 11.083,38
4	Cavallino Via S. Cesareo Palazzine varie	€ 8.223,90
5	Cavallino Via Carlo Levi Palazzina n.1	€ 9.285,21
6	Cavallino Via Trieste Palazzina n.48	€ 8.444,56
7	Cavallino Via Trieste Palazzina n.50	€ 8.706,91
8	Cavallino Via Fosse Ardeatine n. 2	€ 12.162,68
9	Cavallino Via Fosse Ardeatine n.4	€ 12.824,48
10	Cutrofiano Viale della Repubblica, scala A	€ 13.265,68
11	Cutrofiano Viale della Repubblica, scala B	€ 13.706,88
12	Cutrofiano Viale Chiusa Palazzina n.132 "Fortunati"	€ 13.292,48
13	Cutrofiano Piazzale Gramsci, scala A - B Giovanni XXIII	€ 10.725,68
14	Cutrofiano Viale della Repubblica, scala 87-89 S.Pio	€ 10.505,08
15	Carmiano Via Ludovico Ariosto n. 3	€ 10.394,78

16	Carmiano Via Kennedy	€ 10.090,69
17	Carmiano Via Aldo Moro n. 3 -5	€ 10.615,38
18	Trepuzzi Via Jacopone da Todì n. 2 -4	€ 10.565,76
<b>TOTALE</b>		<b>€ 193.000,00</b>

Considerato:

- che nel Quadro Tecnico Economico n.0 di Programma, sono riportati i costi di realizzazione tecnica (C.R.M.) e gli oneri complementari aggiuntivi per un costo totale dell'intervento (C.T.M.) **più l'IVA ad € 250.000,00** che rientra nei limiti delle percentuali consentite dalla deliberazione di G.R.n.766/2010;
- che la Commissione Tecnica ex art. 63 della Legge 865/71, con verbale n.744 nella seduta del 08/06/2010 ha espresso parere favorevole -che la legge n.560/93, nel combinato disposto dei commi 5 e 14 dell'art.1, consente l'utilizzo dei proventi delle alienazioni degli alloggi di ERP, finalizzandolo alla riqualificazione ed all'incremento del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica;

Per quanto su esposto:

- Vista la delibera del Commissario Straordinario dell' IACP di LECCE n.78 /2010 e preso atto di quant'altro deliberato dall'Istituto con conseguente assunzione di ogni responsabilità tecnica amministrativa ai sensi dell'art.58 della legge 865/71 e dell'art.11 del D.P.R. n.1036/72;
- si ritiene di poter condividere la proposta di localizzazione per un importo di totale di € 250.000,00, allo scopo di consentire all'Istituto l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di autoclave proposti.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001 e s.v. e m.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n.7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett.a, l'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, prof.ssa Angela BARBANENTE;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di accogliere la richiesta dello IACP di LECCE, di localizzare l'importo di € 250.000,00 con fondi derivanti dall'alienazione degli alloggi, allo scopo di consentire all'Istituto l'esecuzione dei lavori;
- di assegnare a tutti gli interventi il termine di mesi 13 (tredici), per pervenire all'inizio dei lavori, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP,
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 801

**D.G.R. n. 650/2011 - "Designazione dei rappresentanti della Regione Puglia in seno al Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio C.A.R.S.O. (Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo oncologico)". Rettifica.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O.

Costituzione, organizzazione e verifica Aziende ed Enti SSR, confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con la D.G.R. n. 650 del 5/4/2011 la Giunta Regionale ha designato i tre rappresentanti della Regione Puglia in seno al Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio C.A.R.S.O. (Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo oncologico) ed ha rinviato a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina degli stessi.

Nella parte narrativa del predetto atto deliberativo, per mero errore materiale, è stato riportato l'art. 13 del precedente Statuto del Consorzio C.A.R.S.O., approvato in data 10/12/1998, contenente le disposizioni per la nomina del Comitato Tecnico Scientifico, anziché il corrispondente art. 14 del vigente Statuto, approvato in data 1/3/2010.

Conseguentemente, il quarto periodo della parte narrativa della predetta D.G.R. 650/2011 riporta erroneamente quanto segue: "Lo Statuto del Consorzio Carso, all'art. 13 rubricato "Comitato Tecnico Scientifico", prevede che ogni socio che abbia sottoscritto la quota prevista al punto a) del successivo art. 22 possa nominare tre rappresentanti in seno al Comitato Tecnico Scientifico.

Lo stesso art.13 stabilisce inoltre che i membri del medesimo Comitato sono rieleggibili e che agli stessi spetta, a carico del Consorzio, il rimborso spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni".

Tale periodo, stando alla lettera del testo del vigente Statuto, deve essere sostituito con il seguente: "Lo Statuto del Consorzio C.A.R.S.O., all'art. 14 rubricato "Comitato Tecnico Scientifico", stabilisce che il Comitato Tecnico Scientifico è composto da tre rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Bari e tre dalla Regione Puglia, dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono confermabili".

Occorre procedere, pertanto, alla rettifica della DGR n. 650/2011 nei termini innanzi evidenziati, sostituendo l'intero quarto periodo della parte narrativa con il periodo seguente:



“Lo Statuto del Consorzio C.A.R.S.O., all’art.14 rubricato “Comitato Tecnico Scientifico”, stabilisce che il Comitato Tecnico Scientifico è composto da tre rappresentanti designati dall’Università degli Studi di Bari e tre dalla Regione Puglia, dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono confermabili”.

**COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell’art.4, comma 4, lettera K) della L.R. 7/1997.

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell’Ufficio 2 e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di rettificare la D.G.R. n. 650 del 5/4/2011, con la quale sono stati designati i rappresentanti della Regione in seno al Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio C.A.R.S.O. (Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo

oncologico), sostituendo l’intero quarto periodo della parte narrativa con il seguente: “Lo Statuto del Consorzio C.A.R.S.O., all’art.14 rubricato “Comitato Tecnico Scientifico”, stabilisce che il Comitato Tecnico Scientifico è composto da tre rappresentanti designati dall’Università degli Studi di Bari e tre dalla Regione Puglia, dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono confermabili”;

- di dare mandato all’Ufficio 2 del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti connessi all’adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 802**

**U.P.B. 8.8.2 - 3059 Missioni non continuative in Italia per sopralluoghi ed ispezioni per il rilascio di autorizzazioni o concessioni con ecc. - 3060 Missioni non continuative in Italia - 3062 Missioni all’Estero. Disposizioni procedurali connesse all’applicazione del comma 2 - art. 10 - L. R. n. 7/97 e dell’art. 84 L. R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.**

L’Assessore al Bilancio, Programmazione, Finanze e Provveditorato Economato dr. Michele Pelillo, sulla base dell’istruttoria effettuata dal Servizio Provveditorato Economato -Cassa Centrale, confermata dal Dirigente dello stesso, riferisce quanto segue:

Visto l’art. 10 -comma 2 della L. R. n. 7/97;

Visto, altresì, l’art. 84 della L. R. n. 28/01, così come modificato dalla L. R. n. 20/02 che recita:

“Al fine del contenimento dei costi e di evitare duplicazioni di strutture, la gestione delle spese di

funzionamento e delle spese comuni attribuibili a più centri di responsabilità amministrativa, può essere affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa “;

Vista la L.R. n. 1/2011;

Viste le Leggi di Bilancio del 31/12/10 nn.19 e 20;

Visto che i capitoli di spesa di seguito elencati risultano inseriti, nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011, nella U.P.B. 8.8.2 “Oneri Comuni Ripartiti” la cui responsabilità fa capo al Dirigente del Servizio Provveditorato Economato:

- **Cap. 3059 “Indennità di missioni a carattere non continuativo in Italia per sopralluoghi ed ispezioni per il rilascio di autorizzazioni o concessioni con versamento di somme per l'istruttoria da parte degli istanti”**
- **Cap. 3060 “Indennità di missioni a carattere non continuativo in Italia” - Cap. 3062 “Indennità di missioni all'estero”**

Considerato che, per conseguire una controllata esecuzione delle spese per missioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio, occorre dare piena attuazione alle norme citate, si propone di procedere all'assegnazione ai vari Servizi di quota parte degli stanziamenti di cui ai capitoli 3059, 3060 e 3062 secondo lo schema di cui all'allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento.

La proposta di ripartizione degli stanziamenti avviene in parte sulla base delle richieste formulate dai Dirigenti dei Servizi, in parte sulla base della spesa storica consolidata, in parte sulla spesa presunta, compatibilmente con le risorse complessivamente iscritte nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011.

Il complesso delle risorse assegnate costituisce il limite di impegno, non derogabile, entro cui ciascun Dirigente può autorizzare spese per Missioni in Italia e all'Estero nel corso dell'Esercizio 2011, rimanendo escluse chiaramente da limitazioni le missioni che si occupano di cooperazione territoriale gravanti su specifici capitoli.

All'inizio di ciascun trimestre, con atto del Dirigente del Servizio Economato si provvederà a richiedere alla Ragioneria l'assegnazione trimestrale delle somme complessive spettanti che il Casiere Centrale provvederà a ripartire ed accreditare agli Economi Cassieri competenti Provinciali, di Plesso e di Rappresentanza a valere sul budget annuo, assegnato a ciascun Servizio, dei fondi di cui ai capitoli 3059 -3060 3062.

Al fine di monitorare l'andamento progressivo della spesa per missioni, i Dirigenti dei Servizi adotteranno opportune disposizioni perché sia garantita la **presentazione da parte dei dipendenti**, ai competenti Economi Cassieri, del rendiconto di missione, **tassativamente entro 15 giorni dalla data di effettuazione della stessa.**

Per le medesime finalità i Dirigenti richiedono formalmente all'Economo Cassiere competente il rendiconto complessivo delle missioni, pagate a saldo, a conclusione di ogni trimestre.

Il riparto di cui allo schema allegato A riguarda i capitoli **3059 - 3060 - 3062** e precisamente:

- le risorse finanziarie iscritte sul **capitolo 3059 del bilancio 2010 pari ad Euro 400.000,00;**
- le risorse finanziarie iscritte sul **capitolo 3060 del bilancio 2010 pari ad Euro 900.000,00;**
- le risorse finanziarie iscritte sul **capitolo 3062 del bilancio 2010 pari ad Euro 150.000,00;**

per cui le differenze tra gli stanziamenti ed i totali dei riparti di cui all'allegato A pari ad **euro 97.500,00 per il capitolo 3059, Euro 307.000,00 per il capitolo 3060 ed euro 82.000,00 per il capitolo 3062** costituiscono riserve da gestirsi a cura dell'Economato, sia per eventuali maggiori necessità che potrebbero sopraggiungere, sia per il pagamento dei biglietti aerei, giusta convenzione in atto con la SEAP, sia per eventuali variazioni compensative che dovessero rendersi necessarie.

Il presente atto ha natura di direttiva generale per la gestione delle risorse finanziarie iscritte ai capitoli 3059 - 3060 e 3062 per l' U.P.B. 8.8.2 del Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2011.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva a carico della U.P.B. 8.8.2 del Bilancio Regionale 2011 per **€ 300.000,00 sul capitolo**

**3059; per € 675.000,00 sul capitolo 3060; per € 109.800,00 sul capitolo 3062**, in aggiunta agli impegni già assunti con atto dirigenziale n. 12/2011.

Agli ulteriori impegni o modifiche delle spese derivanti dal presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali del Servizio Provveditorato-Economato da assumersi entro il corrente esercizio finanziario con l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 85 e segg. L.R. n. 28/01.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L. R. n. 7/97 -art. 4 -comma 4 -lett. a).

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Cassiere Centrale, dal Dirigente del Servizio Provveditorato-Economato e dal Direttore dell'Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la ripartizione degli stanziamenti dei capitoli 3059 -3060 e 3062 della U.P.B. 8.8.2, secondo quanto riportato nell' allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi secondo l'emananda "Disciplina per il trattamento delle trasferte";
- di dare atto che le somme pari ad **Euro 97.500,00 per il capitolo 3059, Euro 307.000,00 per il capitolo 3060 ed Euro 82.000,00 per il capitolo 3062** costituiscono riserve da gestirsi a cura dell'Economato, sia per eventuali maggiori necessità che potrebbero sopraggiungere, sia per il pagamento dei biglietti aerei, giusta convenzione in atto con la SEAP, sia per eventuali variazioni compensative che dovessero rendersi necessarie;
- di notificare il presente provvedimento ai Dirigenti Responsabili dei Servizi, a cura del Servizio Provveditorato Economato, affinché conformino le azioni amministrative alle disposizioni procedurali riportate in narrativa;
- di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale (BURP).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

Servizio	Capitolo		
	3059	3060	3062
Direttore Area Politiche per la mobilità e qualità urbana		€ 4.000,00	
Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione		€ 6.000,00	€ 2.000,00
Direttore Area Pol. Prom. del Terr., dei Saperi e dei Talenti		€ 4.000,00	
Direttore Area Pol. Prom della Salute, Persone e delle Pari Opportunità		€ 6.000,00	€ 2.000,00
Direttore Area Pol. Riqualf., Tutela e Sicurezza Ambientale, Opere Pubbl.		€ 1.500,00	
Direttore Area Pol. per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione		€ 1.500,00	
Direttore Area Politiche per lo Sviluppo Rurale		€ 1.500,00	€ 2.000,00
Direttore Area Presidenza e Relazioni Istituzionali		€ 1.500,00	€ 2.000,00
Direttore Area Programmazione e Finanze		€ 6.000,00	€ 2.000,00
(S.A.) - Attuazione del Programma		€ 2.500,00	
(S.A.) - Avvocatura regionale		€ 40.000,00	€ 5.000,00
(S.A.) - Gabinetto del Presidente		€ 20.000,00	€ 10.000,00
(S.A.) - Relazioni esterne		€ 2.500,00	
(S.A.) - Segretariato della Giunta Regionale			
Accreditamento e Programmazione Sanitaria		€ 1.000,00	
Affari Generali		€ 3.000,00	
Agricoltura	€ 75.000,00	€ 33.500,00	€ 4.000,00
Alimentazione	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 1.500,00
Assetto del Territorio		€ 5.000,00	
Attività Culturali		€ 5.000,00	€ 6.000,00
Attività Economiche Consumatori		€ 25.000,00	
Attività Estrattive	€ 2.500,00	€ 8.000,00	
Beni Culturali		€ 1.500,00	€ 500,00
Bilancio e Ragioneria		€ 1.500,00	
Caccia e Pesca		€ 12.500,00	€ 1.000,00
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica		€ 5.000,00	
Comunicazione Istituzionale		€ 10.000,00	€ 1.000,00
Contenzioso Amministrativo		€ 16.000,00	
Controllo Strategico		€ 10.000,00	€ 3.000,00
Demanio e Patrimonio	€ 20.000,00	€ 10.000,00	
Ecologia	€ 8.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00
Energia, Reti e Infrastr. Mat. per lo Svil.		€ 9.000,00	
Enti Locali e Decentramento		€ 2.500,00	
Finanze	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.000,00
Foreste	€ 10.000,00	€ 50.000,00	
Formazione Professionale		€ 70.000,00	€ 1.000,00
Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale		€ 1.500,00	
Innovazione		€ 1.000,00	
Internal Auditing			
Lavori Pubblici	€ 50.000,00	€ 30.000,00	
Legislativo		€ 1.500,00	
Mediterraneo		€ 8.000,00	€ 10.000,00
Personale e Organizzazione		€ 13.000,00	
Politiche Abitative		€ 3.000,00	
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità		€ 1.000,00	
Politiche giovanili e cittadinanza sociale		€ 4.000,00	
Politiche per il Lavoro		€ 5.000,00	€ 1.000,00
Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica		€ 2.000,00	
Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali		€ 5.000,00	€ 1.500,00
Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria		€ 1.000,00	
Protezione Civile		€ 20.000,00	€ 500,00
Provveditorato Economato		€ 20.000,00	€ 5.000,00
Pugliesi nel Mondo		€ 4.500,00	€ 2.000,00
Reti ed Infrastrutture per la Mobilità	€ 8.000,00	€ 9.000,00	€ 1.000,00
Ricerca e Competitività		€ 8.000,00	€ 500,00
Riforma Fondiaria Ex ERSAP	€ 25.000,00		
Risorse naturali		€ 6.000,00	
Scuola, Università e Ricerca		€ 12.000,00	
Servizio Controlli Regolarità Amministrativa		€ 1.000,00	€ 500,00
Spettacolo e attrattori territoriali			
Sport per tutti		€ 5.000,00	
Turismo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
Tutela delle Acque		€ 3.000,00	
Urbanistica	€ 5.000,00	€ 4.000,00	
Verifica e Controllo dei servizi di trasporto pubblico locale	€ 30.000,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 302.500,00</b>	<b>€ 593.000,00</b>	<b>€ 68.000,00</b>

Le disponibilità residue in relazione agli stanziamenti dei capitoli in bilancio costituiscono riserve da gestirsi a cura dell'Economato sia per eventuali maggiori necessità che potrebbero sopraggiungere, sia per pagare i biglietti aerei alla SEAP, giusta convenzione in atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 803

**P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.2 - Azione 2.2.1 "Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti nel Piano d'Ambito"- Presa d'atto Verbale del 14.4.2011 di chiusura procedura negoziale.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Azione 2.2.1 del PO FESR 2007-2013, confermata dal Dirigente del Servizio LL.PP., Responsabile della Linea di Intervento 2.2, riferisce quanto segue:

Con D.D. n. 25/2010/LL.PP., come modificata con successiva D.D. n. 184/2011/LL.PP, venivano individuati, in conformità alla nota prot. n. 1627/2009 a firma congiunta dell'Autorità di Gestione e del Responsabile della Linea di Intervento 2.2, n.5 interventi, già inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Risorse Idriche" del 11.3.2003, relativa Rimodulazione del 16.6.2005, relativo I Atto Integrativo del 31.10.2006 e nel POR 2000-2006 - Misura 1.1, non attivati al 30.6.2009, da realizzare nell'ambito dell'Azione 2.2.1 e veniva assunto relativo impegno di spesa di € 53.862.867,00 quale quota UE-Stato del PO FESR 2007/2013 sul cap. 1152020 così come di seguito:

1. Condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì (Schema Sinni Potabile 3° lotto) di € 37.500.000,00 (impegno € 23.208.750,00);
2. Ripristino funzionale del ramo meridionale dello schema "Molisano destro" di € 9.930.000,00 (impegno € 6.145.677,00);
3. Ampliamento del Serbatoio di San Paolo (Schema Sinni Potabile 2° lotto) di € 17.200.000,00 (impegno € 10.645.080,00);
4. Realizzazione della condotta adduttrice dal Torrino di Monte Ciminiello al serbatoio di San Paolo (Schema Sinni Potabile 1° lotto) di € 22.000.000,00 (impegno € 9.531.060,00);
5. Potenziamento della condotta premente dall'impianto di sollevamento di Seclì al serbatoio di San Eleuterio di € 10.000.000,00 (impegno € 4.332.300,00).

Inoltre con la suddetta D.D. n. 25/2010, come modificata con D.D. n. 184/2011:

- venivano confermati gli impegni già assunti per complessivi € 9.600.000,00 sul capitolo 1144210, in conto quota cofinanziamento regionale, di cui € 6.600.000,00 con la D.D. n. 95 del 13.2.2009 per l'intervento n.4 ed € 3.000.000,00 con la D.D. n.474 del 31.7.2007 per l'intervento n.5;
- si dava atto della quota di € 33.167.133,00 a carico del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, di cui € 14.291.250,00 per l'intervento n.1, € 3.784.323,00 per l'intervento n.2, € 6.554.920,00 per l'intervento n.3, € 5.868.940,00 per l'intervento n.4, € 2.667.700,00 per l'intervento n.5, come prevista nel POR 2000-2006.

Si dava, altresì, atto che le suddette quote, come sopra ripartite tra pubblico e privato, sono suscettibili di rideterminazione a definizione dell'art. 55 del regolamento (CE) n. 1083/06 "Progetti generatori di entrate".

Inoltre con D.D. n.378/2009 dell'Autorità di Gestione veniva acquisito al PO FESR 2007/2013, nell'ambito dell'Azione 2.2.1, come "progetto a cavallo", l'intervento "Raddoppio del serbatoio di Marzagaglia in agro di Gioia del Colle", di € 24.300.000,00, di cui € 3.018.375,40 rendicontati nel POR 2000/2006 ed € 21.281.624,60 a valere sul P.O. FESR 2007-2013, in conto quota cofinanziamento regionale, interamente finanziato con le risorse FAS di cui alla Delibera Cipe n.36/2002, impegnate con D.D. n.375/2007/LL.PP. sul cap. 1144210.

In data 14.4. 2011 si concludeva, poi, tra i soggetti individuati dalla scheda di azione 2.2.1 e cioè la Regione Puglia/Servizio LL.PP., l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Puglia Acque e l'Acquedotto Pugliese s.p.a., Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, la procedura negoziale per l'individuazione di ulteriori interventi da finanziare nell'ambito dell'azione 2.2.1 con la residua quota UE-STATO di € 29.437.133,00 ancora da impegnare.

Detta procedura negoziale era stata avviata con nota prot. n. 72552 del 2.8.2010, a seguito della



D.G.R. n.1450 del 22.6.2010, che ha modificato, integrandolo, l'art.8, comma 5, delle Direttive regionali concernenti le procedure di gestione in materia di applicazione dell'art.55 "Progetti generatori di entrate" del Regolamento (CE) n.1083/2006 sul deficit di finanziamento, disponendo che, in sede di prima applicazione, nelle more del parere del NVVIP, sia assunto quello già fissato nell'ambito del POR PUGLIA 2000-2006 (nel caso di specie 28,72% quota privata e 71,28% quota pubblica).

Quindi con rispettive note prot. n. 105448/2010 e prot. n. 1968/2010 AQP s.p.a. ed ATO fornivano le proprie proposte, invero divergenti come da scheda comparativa delle priorità allegata alla nota ATO,

Intanto detta procedura negoziale in corso veniva ad incrociarsi con la ricognizione dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Risorse Idriche" e dei fondi FAS 2000/2006, che vedeva interessati alcuni degli interventi di cui alla suddetta scheda, come da nota congiunta AQP s.p.a. ed ATO prot. n. 155180 e n. 3321/2010, relativa agli esiti della riunione tenutasi presso l'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, il 10.12.2010.

In merito, però, il Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma con nota prot. n. 539 dell'8.2.2011 richiamava la circostanza che la Delibera CIPE n. 79/2010 ha sospeso le attività di riprogrammazione delle risorse FAS 2000/2006, salvo quelle riutilizzabili per le sanzioni maturate.

Quindi con nota prot. n. 18772 del 21.3.2011 il Servizio LL.PP., richiamando quanto sopra, rappresentava l'urgenza di proseguire nella procedura negoziale avviata, pur non essendosi ancora definita la questione dell'art.55.

Dopo un breve incontro in data 31.3.2010, con nota prot. n. 22471 del 5.4.2011 del Servizio LL.PP. veniva convocata la riunione del 14.4.2011.

La Regione / Servizio LL.PP. ribadiva l'urgenza, attesa la data di chiusura del P.O.-FESR del 31.12.2015, di individuare ulteriori interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito dell'azione 2.2.1 del PO - FESR 2007/2013 con le residue

risorse UE-STATO di € 29.437.133,00, essendo già stati individuati ed ammessi con D.D. n.25 /2010, come modificata con D.D. N. 184 / 2011, cinque interventi con impegno della quota UE-STATO di € 53.862.867,00, a fronte del complessivo importo UE-STATO di € 83.300.000,00 previsto dalla scheda di azione 2.2.1 di cui al P.P.A. dell'Asse II approvato con D.G.R.n.850/2009.

Ribadiva, inoltre, che l'individuazione degli interventi, unitamente agli interventi di cui alla D.D. n. 25/2010 e all'intervento del "Raddoppio del Serbatoio di Marzagaglia", ammesso al PO-FESR 2007/2013 come "progetto a cavallo" con D.D. n. 378/2009 dell'A.d G., doveva consentire la definizione di un programma che, in conformità alla D.G.R. n. 1450 del 22.6.2010 e in via del tutto provvisoria, avesse complessivamente il 71,28% di quota pubblica a carico del PO-FESR ed il 28,72% di quota privata a carico di A.Q P. s.p.a Soggetto gestore del S.I.I., fatta salva la rideterminazione delle suddette quote ad avvenuta definizione dell'art.55 "Progetti generatori di entrate" del Regolamento (CE) n.1083/2006".

La Regione rammentava, altresì, che la scheda di azione 2.2.1 prevede il finanziamento di interventi strategici previsti nel Piano d'Ambito e finalizzati all'approvvigionamento e adduzione primaria (potenziamento condotte di adduzione primaria, realizzazione di nuove condotte di adduzione primaria, serbatoi di accumulo).

A.Q P. s.p.a. ed ATO presentavano la nota congiunta prot. n. 44708 del 13.4.2011 e prot. n.1111 del 14.4.2011 riportante gli interventi prospettabili, suddivisi per priorità.

Venivano, quindi, individuati gli interventi di seguito indicati:

- RIPRISTINO FUNZIONALE DEL RAMO SETTENTRIONALE DELLO SCHEMA "MOLISANO DESTRO" di € 29.670.000,00 (già ricompreso nell'A.P.Q. "Risorse Idriche" del 2003 e successivo I Atto Integrativo del 2006, tab.n.3, nonchè nel POR PUGLIA 2000-2006, ma non attivato al 30.6.2009, e già candidato da A.QP. ed ATO ai fini dell'utilizzo delle economie dei FAS 2000/2006 per la quota ex POR 2000- 2006);

- ADEGUAMENTO E NORMALIZZAZIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEI COMUNI DI MARUGGIO-TORRICELLA E MARINE di € 15.000.000,00 (già precedentemente candidato da A.QP. ed ATO ai fini dell'utilizzo delle economie dei FAS 2000/2006); - SOSTITUZIONE TRATTO DI DIRAMAZIONE III<sup>a</sup> TRATTA LUCERA di € 4.900.000,00; PRIMARIA 3° TRONCO

rimandando l'eventuale finanziamento dei restanti interventi di cui alla suddetta nota congiunta ATO - AQP s.p.a ad avvenuta definizione dell'art.55 con l'utilizzo delle economie di gara eventualmente residue.

Dei suddetti tre interventi individuati, l'Acquedotto Pugliese si impegnava a fornire a stretto giro le relative schede.

L'ATO Puglia precisava che gli stessi sono previsti nel Piano d'Ambito, nonché strategici ai fini dell'approvvigionamento e adduzione primaria in linea con quanto richiesto dall'azione 2.2.1., così come dichiarato nella succitata nota.

A.Q.P. s.p.a., soggetto attuatore, ne confermava la compatibilità con la data di chiusura del P.O.-FESR del 31.12.2015, termine ultimo per i mandati di pagamento da certificare.

La Regione elaborava, quindi, la scheda del Programma con la percentuale provvisoria del 71,28 di quota pubblica e del 28,72 di quota privata, in conformità alla D.G.R. n.1450/2010 e nelle more della definizione dell'art.55, con i nuovi interventi individuati da finanziare così come di seguito (il primo con le stesse quote del POR 2000-2006, il secondo con quelle utili a portare il Programma al 71,28% e al 28,72% ed il terzo con quelle pari alle suddette percentuali già consolidate):

RIPRISTINO FUNZIONALE DEL RAMO SETTENTRIONALE DELLO SCHEMA MOLISANO DESTRO" di € 29.670.000,00:

<b>Delibera CIPE n. 84/2000</b>	<b>UE/STATO</b>	<b>A.Q.P. s.p.a.</b>
€ 5.436.686,12	€ 13.220.990,93	€ 11.012.322,95

ADEGUAMENTO E NORMALIZZAZIONE DELL'AP-

PROVV. IDRICO DEI COMUNI DI MARUGGIO-TORRICELLA E MARINE di € 15.000.000,00:

<b>UE/STATO</b>	<b>A.Q.P.s.p.a.</b>
€ 12.486.013,36	€ 2.513.986,64

SOSTITUZIONE TRATTO DI DIRAMAZIONE PRIMARIA 3° TRONCO-III<sup>a</sup>TRATTA LUCERA di € 4.900.000,00:

<b>UE/STATO</b>	<b>A.Q.P.s.p.a.</b>
€ 3.492.720,00	€ 1.407.280,00

L'importo del programma veniva così definito in € 167.481.624,60 di cui € 119.380.902,01 (71,28%) quota pubblica (€ 36.318.310,72 Regione ed € 83.062.591,29 U.E.-STATO) ed € 48.100.722,59 (28,72%) quota privata a carico di A.Q.P.s.p.a., Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Della riunione del 14.4.2011 veniva redatto relativo verbale, del quale fanno parte integrante la nota congiunta ATO ed AQP s.p.a. prot. n. 1111 del 14.4.2011 e prot. n. 44708 del 13.4.2011, le schede dei 3 interventi selezionati per il finanziamento e la scheda di Programma, allo stesso allegati.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone:

- di dare atto del Verbale del 14.4.2011 di chiusura della procedura negoziale tra Regione Puglia/Servizio LL.PP., Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Puglia ed Acquedotto Pugliese s.p.a., nonché della nota congiunta ATO ed AQP s.p.a. prot.n.1111 del 14.4.2011 e prot. n. 44708 del 13.4.2011, delle schede dei 3 interventi selezionati per il finanziamento e della scheda di Programma, allegati allo stesso, e tutti insieme allegati alla presente Delibera quale parte integrante della stessa;
- di dare atto dei tre nuovi interventi da finanziare nell'ambito dell'azione 2.2.1 del PO FESR 2007/2013 così come di seguito:

RIPRISTINO FUNZIONALE DEL RAMO SETTENTRIONALE DELLO SCHEMA MOLISANO DESTRO" di € 29.670.000,00:

<b>Delibera CIPE n. 84/2000</b>	<b>UE/STATO</b>	<b>A.Q.P. s.p.a.</b>
€ 5.436.686,12	€ 13.220.990,93	€ 11.012.322,95

ADEGUAMENTO E NORMALIZZAZIONE DELL'AP-

PROVV. IDRICO DEI COMUNI DI MARUGGIO-TORRICELLA E MARINE di € 15.000.000,00:

<b>UE/STATO</b>	<b>A.Q.P.s.p.a.</b>
€ 12.486.013,36	€ 2.513.986,64

SOSTITUZIONE TRATTO DI DIRAMAZIONE PRIMARIA 3° TRONCO-III^TRATTA LUCERA di € 4.900.000,00:

<b>UE/STATO</b>	<b>A.Q.P.s.p.a.</b>
€ 3.492.720,00	€ 1.407.280,00

di dare atto del Programma, così come definito da relativa succitata scheda, di € 167.481.624,60, avente nel suo complesso, in conformità alla D.G.R. n.1450 del 22.6.2010 e in via del tutto provvisoria, il 71,28 % di quota pubblica a carico del PO-FESR pari ad € 119.380.902,01, di cui € 36.318.310,72 Regione ed € 83.062.591,29 U.E.-STATO, ed il 28,72% di quota privata a carico di A.Q.P. s.p.a Soggetto gestore del S.I.I. pari ad € 48.100.722,59, fatta salva la rideterminazione delle suddette quote ad avvenuta definizione dell'art.55 "Progetti generatori di entrate" del Regolamento (CE) n.1083/2006";

di prendere atto che i restanti interventi proposti con la succitata nota congiunta ATO ed AQP s.p.a. prot.n.1111 del 14.4.2011 e prot. n. 44708 del 13.4.2011 potranno eventualmente essere finanziati ad avvenuta definizione dell'art. 55, e conseguente relativo adeguamento del suddetto Programma, con le economie di gara eventualmente residue;

di dare atto che sulla procedura è stato acquisito il parere dell'Autorità Ambientale, ai sensi della D.G.R. n° 1499 del 25/06/2011, giusta nota prot. n° AOO\_27/04/2011-4776.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/97 in quanto atto di programmazione.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Regionale alle OO.PP. e Protezione Civile, Avv.Fabiano Amati;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile dell'Azione 2.2.1 e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, Responsabile della Linea di Intervento 2.2;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di dare atto del Verbale del 14.4.2011 di chiusura della procedura negoziale tra Regione Puglia/Servizio LL.PP., Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Puglia Acque ed Acquedotto Pugliese s.p.a., nonchè della nota congiunta ATO ed AQP s.p.a. prot. n. 1111 del 14.4.2011 e prot. n. 44708 del 13.4.2011, delle schede dei 3 interventi selezionati per il finanziamento e della scheda di Programma, allegati allo stesso, e tutti insieme allegati alla presente Delibera quale parte integrante della stessa;
- di dare atto dei tre nuovi interventi da finanziare nell'ambito dell'azione 2.2.1 del PO FESR 2007/2013 così come di seguito:

RIPRISTINO FUNZIONALE DEL RAMO SETTENTRIONALE DELLO SCHEMA MOLISANO DESTRO" di € 29.670.000,00:

<b>Delibera CIPE n. 84/2000</b>	<b>UE/STATO</b>	<b>A.Q.P.s.p.a.</b>
€ 5.436.686,12	€ 13.220.990,93	€ 11.012.322,95

ADEGUAMENTO E NORMALIZZAZIONE DELL'APPROVV. IDRICO DEI COMUNI DI MARUGGIO-TORRICELLA E MARINE di € 15.000.000,00:

<b>UE/STATO</b>	<b>A.Q.P.s.p.a.</b>
€ 12.486.013,36	€ 2.513.986,64

SOSTITUZIONE TRATTO DI DIRAMAZIONE PRIMARIA 3° TRONCO-III^TRATTA LUCERA di € 4.900.000,00:

<b>UE/STATO</b>	<b>A.Q P. s.p.a.</b>
€ 3.492.720,00	€ 1.407.280,00

- di dare atto del Programma, così come definito da relativa succitata scheda, di € 167.481.624,60, avente nel suo complesso, in conformità alla D.G.R. n.1450 del 22.6.2010 e in via del tutto provvisoria, il 71,28% di quota pubblica a carico del P.O.-FESR pari ad € 119.380.902,01, di cui € 36.318.310,72 Regione ed € 83.062.591,29 U.E.-STATO, ed il 28,72% di quota privata a carico di A.Q P. s.p.a Soggetto gestore del S.I.I. pari ad € 48.100.722,59, fatta salva la rideterminazione delle suddette quote ad avvenuta definizione del-

l'art.55 "Progetti generatori di entrate" del Regolamento (CE) n.1083/2006".

- di prendere atto che i restanti interventi proposti con la succitata nota congiunta ATO ed AQP s.p.a. prot.n.1111 del 14.4.2011 e prot. n.44708 del 13.4.2011 potranno eventualmente essere finanziati ad avvenuta definizione dell'art.55, e conseguente relativo adeguamento del suddetto Programma, con le economie di gara eventualmente residue;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone



**REGIONE PUGLIA**

*Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale  
e per l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio LL.PP.*

**VERBALE del 14.4.2011**

OGGETTO: PO FESR 2007-2013 – Asse II – Linea di Intervento 2.2 – Azione 2.2.1 “Interventi di accumulo ed adduzione idropotabile previsti dal Piano d’Ambito” – Procedura negoziale per l’individuazione di ulteriori interventi.

L’anno 2011, il giorno 14 del mese di Aprile , alle ore 10.30, presso il Servizio Lavori Pubblici dell’Assessorato Opere Pubbliche e Protezione Civile, giusta convocazione prot. n. 22471 del 5.4.2011 , sono presenti:

per la Regione Puglia:

Ing. **Bitetto F**;  
Dott.ssa **Nardelli A**

per Aquedotto Pugliese S.p.A.:

Ing. **Andriani R.**  
Ing. **Volpe A.**

per ATO Puglia:

Ing. **Passeri C.**

La Regione , rappresenta l’urgenza, attesa la data di chiusura del P.O.-FESR del 31.12.2015, di individuare ulteriori interventi da ammettere a finanziamento nell’ambito dell’azione 2.2.1 del PO – FESR 2007/2013 con le residue risorse UE- STATO di € 29.437.133,00, essendo già stati individuati ed ammessi con D.D. n.25 /2010 , come modificata con D.D. N.184 / 2011, 5 interventi con impegno della quota UE-STATO di € 53.862.867,00, a fronte del complessivo importo UE-STATO di € 83.300.000,00 previsto dalla scheda di azione 2.2.1 di cui al P.P.A. dell’Asse II approvato con D.G.R.n.850/2009.

La Regione ribadisce che l’individuazione di detti interventi, unitamente ai 5 interventi di cui alla D.D. n.25/2010 e all’intervento del “Raddoppio del Serbatoio di Marzagaglia”, ammesso al PO – FESR 2007/2013 come *progetto a cavallo* con D.D. n.378/2009 dell’A.d G., dovrà consentire la definizione di un programma che, in conformità alla D.G.R. n.1450 del 22.6.2010 e in via del tutto provvisoria, abbia complessivamente il 71,28% di quota pubblica a carico del P.O.-FESR ed il 28,72% di quota privata a carico di A.Q P. s.p.a Soggetto gestore del S.I.I., fatta salva la rideterminazione delle suddette quote ad avvenuta definizione dell’art.55 “Progetti generatori di entrate” del Regolamento (CE) n.1083/2006”.

La Regione rammenta, altresì, che la scheda di **azione 2.2.1** prevede il finanziamento di **interventi strategici previsti nel Piano d’Ambito e finalizzati all’approvvigionamento e adduzione primaria** (potenziamento condotte di adduzione primaria, realizzazione di nuove condotte di adduzione primaria, serbatoi di accumulo).

A.Q P.s.p.a. ed ATO presentano la nota congiunta prot. n. 44708 del 13.4.2011 e prot. n.1111 del 14.4.2011 , di cui si prende visione e che viene allegata al presente verbale, quale parte integrante , riportante gli interventi prospettabili , suddivisi per priorità.



Sulla base di detta proposta si è convenuto di proporre l'intera priorità 1:

- RIPRISTINO FUNZIONALE DEL RAMO SETTENTRIONALE DELLO SCHEMA "MOLISANO DESTRO" di € 29.670.000,00 ( già ricompreso nell'A.P.Q. "Risorse Idriche" del 2003 e successivo I Atto Integrativo del 2006 ,tab.n.3,nonchè nel POR PUGLIA 2000-2006, ma non attivato) ;

- ADEGUAMENTO E NORMALIZZAZIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEI COMUNI DI MARUGGIO-TORRICELLA E MARINE DI € 15.000.000,00 ( già precedentemente candidato da A.QP. ed ATO ai fini dell'utilizzo delle economie dei FAS 2000/2006).

La Regione fa, quindi, presente che nelle more della definizione dell'art.55 del Regolamento CE n. 1083/2006, non è al momento prudente utilizzare le economie rivenienti dai ribassi d'asta dei progetti appaltati, come proposto da A.Q P.spa.

Pertanto, allo stato, della priorità 2 viene inserito l'intervento di seguito indicato:

- SOSTITUZIONE TRATTO DI DIRAMAZIONE PRIMARIA 3° TRONCO-III^TRATTA LUCERA DI € 4.900.000.00.

Dei suddetti 3 interventi, l'Acquedotto Pugliese si impegna a fornire a stretto giro le schede di attività previste, che saranno allegate al presente verbale.

L'ATO Puglia precisa che gli interventi suddetti sono previsti nel Piano d'Ambito, nonché strategici ai fini dell'approvvigionamento e adduzione primaria in linea con quanto richiesto dall'azione 2.2.1., così come dichiarato nella succitata nota da allegare al verbale.

A.Q P.s.p.a., soggetto attuatore, conferma la compatibilità dei suddetti interventi con la data di chiusura del P.O.-FESR del 31.12.2015, termine ultimo per i mandati di pagamento da certificare.

La Regione procede, quindi, sulla base degli importi di progetto (per Marzagaglia "progetto a cavallo" l'importo è al netto POR 2000-2006) ad elaborare la scheda del programma con la percentuale provvisoria del 71,28 di quota pubblica e del 28,72 di quota privata , che viene allegata al presente verbale, quale parte integrante dello stesso.

L'importo del programma così come definito è di € 167.481.624,60 di cui € 119.380.902.01 (71,28%) quota pubblica (€ 36.318.310,72 Regione ed € 83.062.591,29 U.E.-STATO) ed € 48.100.722,59 (28,72%) quota privata a carico di A.Q P.s.p.a., Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato. Residuano € 237.408,71 della quota UE-STATO di € 83.300.000,00 di cui alla scheda di azione 2.2.1.

La riunione ha termine alle ore 11.30.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai presenti.



consorzio  
pubblico

Puglia

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale  
per la gestione del servizio idrico integratoRegione Puglia  
Lavori Pubblici  
UO: Segreteria Generale - Lavori PubbliciAOO 064  
18/04/2011 - 0025509  
Protocollo: Ingressoacquedotto  
pugliese

l'acqua, bene comune

AQP (Acquedotto Pugliese)

USCITA - 13/04/2011 - 0044708

Trasmissione via faxATO PUGLIA  
USCITA:1111 14/04/11

ASSEGNATO A UFFICIO

18/04/2011

Al

Regione Puglia  
Assessorato alle Opere Pubbliche  
Servizio Lavori Pubblici  
Via delle Magnolie  
Modugno (BA)  
fax 080.540.77.89

**Oggetto:** PO FESR 2007-013 – Asse II – Linea d'intervento 2.2 – Azione 2.2.1 "Interventi di accumulo ed adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito" – Proposta degli ulteriori interventi da candidare a finanziamento – procedura negoziale per l'individuazione di ulteriori interventi da ammettere a finanziamento – rif. nota Regione Puglia prot. n.ro 18772 del 21/03/2011 e successiva n.ro 22471 del 05/04/2011

Il presente documento è redatto in forma condivisa dall'AATO Puglia e dall'Acquedotto Pugliese Spa al fine di formulare una proposta per il finanziamento di nuovi interventi compatibili con la Azione 2.2.1 della Linea di Intervento 2.2 –ASSE II del PO FESR 2007-2013 e conseguentemente permettere al Responsabile della suddetta Azione di programmare ed attivare nuovi interventi in ragione della effettiva disponibilità.

A tal riguardo AATO ed AQP hanno individuato tre ordini di priorità in base alle quali, seguendone l'ordine oltre definito, sarebbe possibile da subito saturare la disponibilità manifestata e prevedere per il medio termine anche l'allocazione delle economie che si registreranno:

- o **Priorità 1** – Interventi che allo stato, a seguito del richiamo del Responsabile della Intesa Istituzionale di Programma del febbraio scorso, vedono parte delle quote precedentemente individuate<sup>1</sup> per il finanziamento con il reimpiego dei Fondi FAS 2000-2006 non più

<sup>1</sup> Nota 0155180 del 15/12/2010 – Verifica stato di attuazione APQ in materia di risorse idriche – FAS 2000-2006



disponibili nel breve periodo attesa la sospensione delle attività di riprogrammazione di tali fondi;

<b>Interventi della Priorità 1</b>	<b>Totale Importi di Progetto (€)</b>
Adeguamento e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine (Campomarino, Monacizzo, ...)	15.000.000
Ripristino dello Schema Molfisano Destro Ramo Settentrionale	29.670.000
<b>Totale Importi</b>	<b>44.670.000</b>

- **Priorità 2** – Interventi che attualmente sono previsti nel Programma Operativo Triennale 2010-2012 a completo carico dei proventi tariffari e che presentano un avanzato stadio delle attività di progettazione (livello minimo di progettazione attualmente disponibile – Progettazione Definitiva)

<b>Interventi della Priorità 2</b>	<b>Totale Importi di Progetto (€)</b>
Intervento per il ripristino della funzionalità della condotta Gioia - Bari	1000.000
Sostituzione tratto di diramazione primaria 3° tronco 3ª tratta in tubazione di ghisa Ø 450 dal pozzetto di presa per Lucera alla ex SS160 Lucera - San Severo per circa km 4+600	4.900.000
Sostituzione ex condotta ascendente per Troia	2.400.000
<b>Totale Importi</b>	<b>8.300.000</b>

- **Priorità 3** – Interventi che attualmente sono previsti nel Programma Operativo Triennale 2010-2012 a completo carico dei proventi tariffari e che non presentano un avanzato stadio delle attività di progettazione tale da non essere immediatamente candidabili ma che si segnalano già da oggi ai fini del futuro prevedibile reimpiego delle economie che con ogni probabilità si avranno con l'appalto delle progettazioni, sopra ricomprese nelle precedenti priorità;

<b>Interventi della Priorità 3</b>	<b>Totale Importi di Progetto (€)</b>
Realizzazione della variante definitiva al tracciato dell'Acquedotto dell'Ofanto 1° lotto - II° Tronco interessato dal dissesto idrogeologico tra la progr. Km 5+382 e la progr. Km 6+425	10.000.000
Interventi di sostituzione di tratti di condotta della diramazione per la Capitanata	8.000.000
Risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	7.675.000

Sostituzione condotta dal serbatoio di Galugnano basso all'abitato di Acaya frazione di Vernole	2.000.000
Raddoppio della condotta ascendente dall'impianto di sollevamento di Torremaggiore al torino partitore "Pagliara Vecchie"	3.580.000
<b>Totale Importi</b>	<b>31.255.000</b>

Con riferimento alla evidenziata criticità da parte del Responsabile dell'Azione di non poter candidare interventi non individuabili nel Piano d'Ambito Rimodulato oltre che non strategici, l'Autorità d'Ambito precisa che gli interventi in argomento, così come già comunicato con nota ATO prot. n. 1968 del 31/08/2010, sono previsti nel Piano d'Ambito - approvato con Decreto del Commissario Ambientale n. 294/02, così come successivamente rimodulato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.ro 9 del 27/10/2009 - e sono rispondenti agli obiettivi finalizzati dallo stesso.

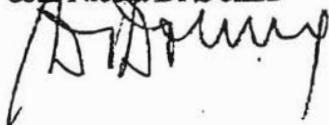
Peraltro, tali interventi sono da ritenersi strategici ai fini dell'approvvigionamento e adduzione primaria, in linea con quanto disposto dalla stessa azione di finanziamento, in quanto sono stati inseriti nella prima programmazione triennale P.O.T. 2010-2012 (Del. C.E. n.ro 2 del 22/02/2010) e confermati nel documento di riprogrammazione P.O.T. 2011-2012 approvato con Deliberazione del Comitato Esecutivo n.ro 1 del 07/02/2010.

Da ultimo AQP, con riferimento alla disponibilità residua manifestata nell'incontro del 31/03 scorso ritiene utile evidenziare in forma collaborativa che, da quanto prospettato nell'incontro, parrebbe che il valore dei progetti attualmente già programmati sia stato considerato in ragione del valore del Quadro Economico pregara. Per cinque dei suddetti interventi è già disponibile il Quadro Economico rideterminato a seguito di gara e pertanto, ove non vi siano elementi procedurali ostativi, sarebbe opportuno fin d'ora tener conto delle economie già acclerate per poter efficacemente, da subito, procedere con l'impiego di tali somme nell'ambito delle priorità sopra definite.

Distinti saluti.

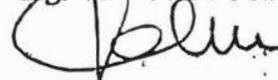
Bari, 13/04/2011

**Acquedotto Pugliese**  
**Il Direttore Affari Regolamentari e**  
**Sistemi di Gestione**  
 dot. Nicola Di Donna



**ATO Puglia**

**Il Dirigente per la Pianificazione**  
 ing. Vito COLUCCI





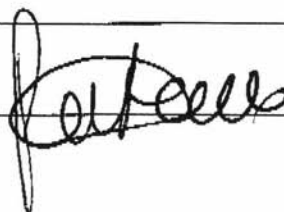
**SCHEDA INTERVENTO****SETTORE DI INTERVENTO: Adduzione idrica**

1	Titolo dell'intervento	Ripristino funzionale dei due rami idrici "Schema Molisano Destro - Ramo settentrionale" di adduzione al servizio degli abitati del subappennino dauno settentrionale Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto
2	Costo previsto dell'opera	€ 29.670.000,00
3	Tipologia d'intervento	Individuazione delle opere e degli interventi necessari per l'integrazione ed estensione dello schema idrico Fortore per l'alimentazione dei comuni del subappennino dauno settentrionale a valle di Volturino (Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto)
4	Localizzazione intervento	Comuni del subappennino dauno settentrionale a valle di Volturino (Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto)
5	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento consiste delle seguenti principali opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dell'impianto di sollevamento idrico esistente, localizzato all'interno del potabilizzatore del Fortore (loc. Finocchito);</li> <li>• Realizzazione del nuovo serbatoio parzialmente interrato di "Casone Romano", di capacità pari a 1.500 m<sup>3</sup>, ubicato in adiacenza del serbatoio di arrivo esistente;</li> <li>• Potenziamento dell'impianto di sollevamento di "Casone Romano", situato nel territorio comunale di Castelnuovo della Daunia;</li> <li>• Realizzazione di una nuova condotta a gravità in acciaio DN150-DN100, dotata di protezione catodica, che partendo dal nuovo serbatoio di "Casone Romano", tramite prese in carico, alimenterà i tre serbatoi esistenti dei comuni di Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia e Castelnuovo Monterotaro;</li> <li>• Realizzazione di una nuova condotta, del DN 300 in acciaio, da realizzare in affiancamento a quella che alimenta attualmente l'abitato di Volturino, sino all'impianto di sollevamento di Toppo Bonavalle;</li> <li>• Costruzione di un nuovo impianto di sollevamento, in località Toppo Bonavalle, a quota 865 m s.l.m. con annessa vasca di compenso della capacità di 500 m<sup>3</sup> e condotta premente, della lunghezza di 4.600 m, che raggiungerà la località "Monte Pagliarone";</li> <li>• Realizzazione del nuovo serbatoio parzialmente interrato di Monte Pagliarone, della capacità pari a 3.000 m<sup>3</sup>;</li> <li>• Realizzazione di una nuova condotta del DN150/DN100 in acciaio, della lunghezza complessiva di 5640 m, dotata di protezione catodica, per alimentazione dei serbatoi esistenti di Roseto Valfortore;</li> <li>• Realizzazione di una nuova condotta DN250/DN100 in acciaio, dotata di protezione catodica, per l'alimentazione di tutti gli altri abitati, fino al partitore di Faeto;</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Demolizione e ricostruzione del serbatoio "alto" di Faeto (località Lagomontagna);</li> <li>• Adeguamento funzionale del serbatoio "basso" di Faeto (località Camporomano) con realizzazione di una adeguata suburbana in grado di servire l'intera rete cittadina, previo inserimento di eventuali valvole regolatrici di pressione;</li> <li>• Realizzazione di un nuovo serbatoio di capacità di 300 m<sup>3</sup>, in località Lagomontagna, con funzioni sia di compenso che di riserva;</li> <li>• Realizzazione di una nuova diramazione per Faeto - San Leonardo del DN100 ed in acciaio</li> <li>• Realizzazione di nuove prese in carico per Castelnuovo della Daunia, per Volturino, per Alberona, per Biccari, per Castelluccio Valmaggione, per Celle San Vito, per Faeto;</li> <li>• Risanamento funzionale e strutturale e adeguamento del relativo impianto elettrico dei serbatoi esistenti di Pietra Montecorvino, di Casalvecchio di Puglia, di Casalnuovo Monterotaro, di Castelnuovo della Daunia, di Monte Sambuco, di Carlantino, di Celenza Valfortore, di San Marco La Catola, di Coppa di San Pietro, di Motta Montecorvino, di Volturara Appula, di Roseto Valfortore, di Alberona, di Biccari, di Castelluccio Valmaggione, di Celle San Vito, sulla condotta ERIM (a servizio del villaggio di Faeto S. Leonardo);</li> <li>• Risanamento funzionale e strutturale della casa cantoniera situata nei pressi del serbatoio partitore sulla condotta ERIM, nel territorio comunale di Faeto</li> </ul>
6	Obiettivi dell'intervento	<p>L'estendimento dello schema idrico del subappennino dauno settentrionale ai comuni di Alberona, Biccari e Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggione, Celle San Vito e Faeto ha comportato la progettazione ex-novo dell'intero schema idrico comprendente la realizzazione sia di condotte che di impianti. Gli interventi in progetto sono finalizzati sostanzialmente a garantire la dotazione idrica da assegnare a ciascuno dei suddetti abitati serviti dallo schema idrico a valle di Volturino. Con il potenziamento dell'impianto di sollevamento idrico del potabilizzatore del Fortore, esso potrà funzionare, conservando il rendimento massimo, sollevando, a seconda delle necessità del gestore, le portate di 70 l/s, 130 l/s e di circa 200 l/s. I nuovi serbatoi, assieme alle prese in carico e alle condotte previste in progetto, invece, rappresenteranno uno schema idrico che svolgerà l'importante compito di vettoriare le sufficienti portate idriche spettanti a ciascun comune e di assicurare la fondamentale funzione di compenso e riserva per gli abitati suddetti.</p> <p>L'obiettivo fondamentale che vuole perseguire il presente intervento è principalmente quello di risolvere i problemi di approvvigionamento delle popolazioni dei comuni interessati, già serviti dallo schema idrico Ramo Destro Molisano, ma in maniera inadeguata a causa della vetustà di tale rete esistente, non più in grado di assolvere adeguatamente alle sue funzioni originarie in quanto caratterizzata da rilevanti perdite idriche distribuite lungo il proprio percorso.</p>
7	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Comuni del subappennino dauno settentrionale a valle di Volturino: Alberona, Biccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggione, Celle San Vito e Faeto
8	Livello di progettazione esistente	Progetto Preliminare

9	Connessioni funzionali con altri interventi finanziati in altri programmi	Nessuna connessione
10	Soggetti coinvolti	Regione Puglia in qualità di Autorità di gestione dell'Asse di finanziamento, Acquedotto Pugliese S.p.A. in qualità di soggetto attuatore, ATO Puglia in qualità di soggetto delegato alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato
11	Tipologia di appalto	Ex art. 53 comma 2 lett. c) del D.Lgs 163/06
12	Attività propedeutiche all'attivazione del cantiere	Autorizzazioni di Enti terzi / Approvazione / Appalto
13	Adempimenti amministrativi	Acquisizione pareri e autorizzazioni Enti Terzi, approvazione del progetto e deliberazione del finanziamento
14	Documento di Programmazione	Piano Operativo Triennale (POT) 2010-2012 e Piano d'Ambito (PdA) Puglia 2010-2018
15	Progettazione da sottoporre per il finanziamento	Progetto Preliminare
16	Termini di consegna del PP	Gennaio 2011
17	Avvio dell'appalto presumibile	Giugno 2011
18	Ultimazione dei lavori presumibile	Luglio 2015
19	Responsabile del procedimento per la fase di Progettazione	Ing. Raffaele Andriani





**SCHEMA INTERVENTO****SETTORE DI INTERVENTO: Adduzione Idrica**

1	Titolo dell'intervento	Adeguamento e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine.
2	Costo previsto dell'opera	€ 15.000.000,00
3	Tipologia d'intervento	Potenziamento del sistema di adduzione
4	Localizzazione intervento	Comuni di Francavilla, Manduria, Sava, Torricella e Maruggio
5	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento consiste delle seguenti principali opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ realizzazione di circa 7.9 km di condotta adduttrice DN 500 in ghisa sferoidale dalla presa in carico esistente sulla diramazione della condotta del Pertusillo, fino al "Vecchio Serbatoio Sava-Manduria" (5.000 mc);</li> <li>✓ realizzazione di circa 4.0 km di condotta adduttrice DN 400 in ghisa sferoidale, dal "Vecchio Serbatoio Sava-Manduria" (5.000 mc) al "Nuovo Serbatoio di Maruggio" (3.000 mc);</li> <li>✓ realizzazione di una condotta adduttrice in ghisa sferoidale DN 350/300 per circa 5.6 km, dal "Nuovo Serbatoio di Maruggio" al "Serbatoio di Maruggio in progetto" (10.000 mc);</li> <li>✓ realizzazione di un serbatoio della capacità complessiva di 10.000 mc a servizio del comprensorio di Maruggio;</li> <li>✓ realizzazione di una condotta suburbana DN 500 in ghisa sferoidale per un lunghezza di circa 1.0 km, dal "Serbatoio di Maruggio in progetto" (10.000 mc) al nodo idraulico in corrispondenza del "Vecchio Serbatoio di Maruggio" (600 mc);</li> <li>✓ realizzazione di una condotta di scarico DN 250 in ghisa sferoidale per un lunghezza di circa 1.0 km, dal "Serbatoio di Maruggio in progetto" (10.000 mc) al "Vecchio Serbatoio di Maruggio" (600 mc);</li> <li>✓ realizzazione di 2.7 km di condotta suburbana DN 400 in ghisa sferoidale, dal "Nuovo Serbatoio di Maruggio" (3.000 mc) all'O.D.U. di Torricella per alimentare l'abitato di Torricella e le sue località marine;</li> <li>✓ realizzazione di una condotta suburbana DN 300 in ghisa sferoidale della lunghezza di circa 2.0 km, da che parte da Monacizzo per alimentare le località marine di Torricella.</li> </ul>
6	Obiettivi dell'intervento	<p>Normalizzazione e potenziamento dell'approvvigionamento idrico potabile degli abitati di Maruggio, Torricella e relative marine, attraverso i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ potenziamento delle condotte idriche di alimentazione e distribuzione dell'abitato di Maruggio, Torricella e delle relative località marine;</li> <li>✓ potenziamento delle volumetrie necessarie per garantire adeguati volumi di riserva, compenso ed antincendio.</li> </ul>
7	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Abitati di Maruggio, Torricella e delle relative località marine.
8	Livello di progettazione esistente	Progetto preliminare
9	Connessioni funzionali con altri interventi finanziati in altri programmi	Nessuna connessione
10	Soggetti coinvolti	<p>Regione Puglia in qualità di Autorità di gestione dell'Asse di finanziamento;</p> <p>Acquedotto Pugliese S.p.A., in qualità di soggetto attuatore;</p> <p>ATO Puglia, in qualità di soggetto delegato alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato.</p>
11	Tipologia di appalto	Ex art. 53 comma 2 lett. b) del D.Lgs 163/06

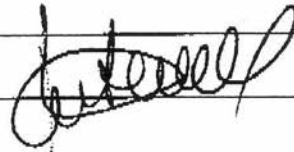
12	Attività propedeutiche all'attivazione del cantiere	Autorizzazioni di Enti terzi / Approvazione / Appalto
13	Adempimenti amministrativi	Acquisizione pareri e autorizzazioni Enti Terzi, approvazione del progetto e deliberazione del finanziamento
14	Documento di Programmazione	Piano Operativo Triennale 2010 - 2012 "Piano di Tutela delle Acque" della Regione Puglia, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 677 del 20/10/2009
15	Progettazione da sottoporre per il finanziamento	Progetto definitivo
16	Termini di consegna del Progetto Definitivo	Maggio 2011
17	Avvio dell'appalto	Ottobre 2011
18	Ultimazione dei lavori presumibile	Dicembre 2013
19	Responsabile del procedimento per la fase di Progettazione	Ing. Raffaele Andriani 



**SCHEDA INTERVENTO**  
**SETTORE DI INTERVENTO: Adduzione**

1	Titolo dell'intervento	Risanamento di tratti di condotta della diramazione per la Capitanata
2	Costo previsto dell'opera	€ 4.900.000,00
3	Tipologia d'intervento	Adduzione
4	Localizzazione intervento	Provincia di Foggia
5	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento prevede la sostituzione della terza tratta del 3° tronco, in particolare dalla presa per Lucera sino al pozzetto di interruzione successivo, che nello schema globale della diramazione primaria è indicato come <i>pozzetto di interruzione n°9</i>, per una lunghezza di circa 6,6 km.</p> <p>La condotta di progetto sarà posata in sede propria in una fascia di circa 6 m in parallelo alla condotta esistente. Il tracciato parallelo alla condotta esistente avrà le interferenze con le opere principali riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ SP21;</li> <li>✓ SP20;</li> <li>✓ Ex SS160 Lucera – San Severo;</li> <li>✓ Torrente Salsola;</li> <li>✓ Torrente Triolo;</li> <li>✓ Canali di bonifica per uso irriguo presenti lungo il tracciato.</li> </ul>
6	Obiettivi dell'intervento	L'obiettivo della presente progettazione è proprio quella di procedere nell'intervento di manutenzione straordinaria della condotta primaria con il recupero della capacità idrica e di adduzione della condotta a servizio dei comuni della daunia.
7	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Abitati della provincia di Foggia
8	Livello di progettazione esistente	Progetto preliminare
9	Connessioni funzionali con altri interventi finanziati in altri programmi	APQ, POT 2010 -- 2012
10	Soggetti coinvolti	Regione Puglia in qualità di Autorità di gestione dell'Asse di finanziamento, Acquedotto Pugliese S.p.A. in qualità di soggetto attuatore, ATO Puglia in qualità di soggetto delegato alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato
11	Tipologia di appalto	Ex art. 53 comma 2 lett. a) del D.Lgs 163/06
12	Attività propedeutiche all'attivazione del cantiere	Autorizzazioni di Enti terzi / Approvazione / Appalto
13	Adempimenti amministrativi	Acquisizione pareri e autorizzazioni Enti Terzi, approvazione del progetto e deliberazione del finanziamento
14	Documento di Programmazione	POT 2010-2012 e PTA
15	Progettazione da sottoporre per il finanziamento	Progetto esecutivo
16	Termini per la progettazione esecutiva	Aprile 2011
17	Avvio dell'appalto	Luglio 2011

18	Ultimazione dei lavori presumibile	Dicembre 2012
19	Responsabile del procedimento per la fase di Progettazione	Ing. Raffaele Andriani



INTERVENTO	IMPORTO	Quota Pubblica			Quota Privata
		REGIONE	U.E./STATO	Totale	S.I.I.
Condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Secli - Schema Sinni Potabile 3° LOTTO	€ 37.500.000,00		D.D. n. 25/2010 Cap1152020 D.D. n.184/2011 € 23.208.750,00	€ 23.208.750,00	€ 14.291.250,00
	%		61,89%	61,89%	38,11%
Ripristino funzionale del ramo meridionale dello schema "Molisano destro"	€ 9.930.000,00		D.D. n. 25/2010 Cap1152020 D.D. n.184/2011 € 6.145.677,00	€ 6.145.677,00	€ 3.784.323,00
	%		61,89%	61,89%	38,11%
Ampliamento del Serbatoio di San Paolo - Schema Sinni Potabile 2° Lotto	€ 17.200.000,00		D.D. n. 25/2010 Cap1152020 D.D. n.184/2011 € 10.645.080,00	€ 10.645.080,00	€ 6.554.920,00
	%		61,89%	61,89%	38,11%
Realizzazione della Condotta adduttrice del Torrino di Monte Ciminiello al serbatoio di San Paolo - Schema Sinni Potabile 1° Lotto	€ 22.000.000,00	D.D. n. 95/2009 Cap.1144210 € 6.600.000,00	D.D. n. 25/2010 Cap1152020 D.D. n.184/2011 € 9.531.060,00	€ 16.131.060,00	€ 5.868.940,00
	%	30,00%	43,32%	73,32%	26,68%
Potenziamento della Condotta premente dall'impianto di sollevamento di Secli al serbatoio di San Eleuterio	€ 10.000.000,00	D.D. n. 474/2007 Cap.1144210 € 3.000.000,00	D.D. n. 25/2010 Cap1152020 D.D. n.184/2011 € 4.332.300,00	€ 7.332.300,00	€ 2.667.700,00
	%	30,00%	43,32%	73,32%	26,68%
Raddoppio del Serbatoio di Marzagaglia - Gioia del Colle-	€ 21.281.624,60	D.D. n. 375/2007 Cap.1144210 D.D. n. 378/2009 € 21.281.624,60		€ 21.281.624,60	
	%	100,00%		100,00%	
Ripristino funzionale del ramo settentrionale dello schema "Molisano destro"	€ 29.670.000,00	CIPE n.84/2000 € 5.436.686,12	€ 13.220.990,93	€ 18.657.677,05	€ 11.012.322,95
	%	18,32%	44,56%	62,88%	37,12%
Adeguamento e Normalizzazione dell'approvvigionamento idrico dei Comuni di Maruggio-Torricella e Marine	€ 15.000.000,00		€ 12.486.013,36	€ 12.486.013,36	€ 2.513.986,64
	%		83,24%	83,24%	16,76%
Sostituzione Tratto di diramazione Primaria 3°Tronco-III^ Tratta LUCERA	€ 4.900.000,00		€ 3.492.720,00	€ 3.492.720,00	€ 1.407.280,00
	%		71,28%	71,28%	28,72%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 167.481.624,60</b>	<b>€ 36.318.310,72</b>	<b>€ 83.062.591,29</b>	<b>€ 119.380.902,01</b>	<b>€ 48.100.722,59</b>
<b>TOTALE %</b>	<b>100,00%</b>		<b>residuo € 237.408,71</b>	<b>71,28%</b>	<b>28,72%</b>
<b>Ripartizione Provvisoria Prevista</b>				<b>71,28%</b>	<b>28,72%</b>
<b>DELTA</b>	<b>€ 0,00</b>			<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 804

**L.R. n. 3/05, art.17 comma 4 -Commissione Provinciale Espropri di Bari - Autorizzazione alle variazioni territoriali e colturali delle Regioni Agrarie della provincia di Bari.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Fabiano AMATI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP., confermata dal Dirigente del medesimo Ufficio e dal Dirigente del Servizio LL.PP., riferisce quanto segue.

Com'è noto, il titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005 n.3, reca disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità; in particolare, l'art. 17 -commi 1 e 2- prevede l'istituzione delle Commissioni Provinciali Espropri (CC.PP.EE.) per la determinazione delle indennità definitive di esproprio in favore degli aventi diritto.

Tali indennità sono calcolate sulla base dei Valori Agricoli Medi (V.A.M.), determinati per ogni anno solare, per ciascuna regione agraria in cui è suddivisa ogni provincia pugliese per omogeneità di caratteristiche colturali ivi praticate.

La prima parte del comma 4 lett. d) del citato art.17 dispone, fra l'altro, che la Giunta Regionale definisce eventuali variazioni dell'ambito territoriale delle singole regioni agrarie.

Conseguentemente, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 318 del 20.03.2007, pubblicata sul BURP n.46 del 29.03.2007, ha adottato l'atto di indirizzo amministrativo concernente "*Determinazione dei casi e delle modalità di variazioni dell'ambito territoriale delle singole regioni agrarie ricadenti nel territorio pugliese*".

Nella predetta deliberazione n.318/2007, al fine di dare completa attuazione al disposto normativo di cui all'art.17 comma 4 della L.R. n.3/05, sono stati definiti i seguenti casi in cui è consentito apportare eventuali variazioni dell'ambito territoriale delle preesistenti regioni agrarie: sopraggiunti mutamenti geo-morfologici, climatici, ambientali, nuove situazioni giuridico-amministrative; con la stessa deliberazione sono state definite le modalità di variazione di tali ambiti territoriali, correlate ai singoli casi.

Con nota n.3326 del 28.03.2007 il Servizio Lavori Pubblici -Ufficio Regionale Espropri (URE)-ha emanato la direttiva di attuazione dell'atto di indirizzo amministrativo adottato con la citata delibera di G.R. n. 318/2007, stabilendo che, in presenza di accertate mutazioni geo-morfologiche, climatiche, colturali delle singole regioni agrarie, di rispettiva competenza, o di nuove situazioni di fatto giuridico-amministrative, il Presidente della competente C.P.E., sulla base della deliberazione collegiale adottata, relaziona puntualmente e motivatamente al predetto Servizio Regionale ai LL.PP. -Ufficio Regionale Espropri-in ordine a tali accertate modifiche, trasmettendo copia della deliberazione collegiale e proponendo la variazione dell'ambito territoriale della/e singola/e regione/i agraria/e, la nuova relativa perimetrazione e quella dell'ambito territoriale delle regioni agrarie limitrofe.

Con l'istituzione della nuova provincia, Andria-Barletta-Trani (BAT), di cui fanno parte alcuni Comuni già delle provincie di Bari (Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani), e di Foggia (Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli), è stato costituito un nuovo ambito territoriale provinciale, cui fanno capo le regioni agrarie ricadenti nei territori dei Comuni che hanno costituito la provincia BAT.

Conseguentemente, è stata istituita la nuova C.P.E. BAT con D.P.G.R. n.1198 dell'11.11.2010, la cui sfera di competenza attiene al territorio della corrispondente provincia.

A seguito di tale costituzione, nonché del rinnovo delle CC.PP.EE. pugliesi, con successiva direttiva di attuazione n.110441 del 17.12.2010, l'Ufficio Regionale Espropri ha fornito puntuali indicazioni circa l'avvio delle attività istituzionali richieste alle predette CC.PP.EE., in ottemperanza al disposto di cui al Regolamento Regionale Espropri n.12/2006 e s.m. ed allo specifico atto di indirizzo amministrativo adottato con la deliberazione di G.R. n.318/2007; in particolare, è stata ribadita l'esigenza di accertare l'effettiva perimetrazione dell'ambito territoriale delle singole regioni agrarie di propria competenza e le effettive tipologie colturali ivi praticate, e/o di accertarne le eventuali variazioni.

Il Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari, rinnovata con D.P.G.R. n.1197 dell'11.11.2010, con nota n. 77 dell'8.04.2011, ha, in proposito, trasmesso copia



del verbale di seduta del 24 marzo 2011, nel corso della quale il collegio, preso atto della mancata attività della precedente CPE di Bari, ha determinato di confermare per gli anni 2008-2009 le precedenti regioni agrarie e relative tipologie colturali ed ha, invece, determinato di variare per l'anno 2010 le preesistenti regioni agrarie e relative perimetrazioni, così come riportato in apposito elaborato, allegato al medesimo verbale.

Inoltre, la CPE di Bari nella stessa seduta ha determinato di aggiornare l'elenco delle tipologie colturali, la cui variazione rispetto alle precedenti è risultata consolidata nell'arco di un ventennio, a motivo di intervenute richieste di mercato, nonché generata dagli studi nel frattempo effettuati per la lotta integrata e/o biologica, come riportato nel suindicato elaborato facente parte integrante del verbale in argomento.

La richiesta formulata dal Presidente delegato della C.P.E. di Bari appare condivisibile in considerazione delle motivazioni addotte, poiché la variazione richiesta rientra nei casi previsti dalla delibera di Giunta Regionale n.318/2007, trattandosi sia di una nuova situazione giuridico-amministrativa conseguente all'istituzione della neoprovincia di BAT con conseguente riduzione dell'ambito territoriale delle regioni agrarie della provincia di Bari, sia di accertata variazione delle tipologie colturali praticate e consolidate nell'arco di un ventennio.

La stessa appare, altresì, rispettosa delle direttive di attuazione disposte con le succitate note assessorili n.3326/07 e n.110441/10, nonché delle norme regolamentari che disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento di tale Commissione.

Pertanto, rendendosi necessario formalizzare l'accertata variazione delle precedenti regioni agrarie della provincia di Bari e relative perimetrazioni a partire dall'anno 2010, nonché le accertate variazioni di tipologie colturali rispetto a quelle preesistenti, si propone che la Giunta Regionale autorizzi siffatte variazioni, così come riportato nel verbale della CPE di Bari del 24 marzo 2011 e relativo elaborato, entrambi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante.

Tali variazioni sia dell'ambito territoriale delle regioni agrarie interessate e sia delle tipologie di coltura in esse attualmente praticate, nella provincia di Bari, saranno successivamente portate a conoscenza dell'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT), per gli adempimenti di competenza previsti dal D.Lgs. 06.09.1989 n° 322.

## **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S. M. E. I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle surriportate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso LL.PP. e dal Dirigente del Servizio LL.PP.;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di autorizzare la variazione dell'ambito territoriale delle singole regioni agrarie della provincia di Bari, e delle colture attualmente ivi praticate, così come accertato con il verbale della Commissione Provinciale Espropri di Bari nella seduta del 24 marzo 2011 e nel relativo elaborato, entrambi facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di demandare al Servizio Lavori Pubblici la notifica del presente provvedimento al Presidente delegato della C.P.E. di Bari ed all'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT), ciascuno per le rispettive competenze;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.R. 20.06.2008 n. 15.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

**COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BARI**

Presso la sede della Provincia di Bari Via Castromediano n. 130 BARI

\*\*\*\*\*

VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BARI TENUTASI IL GIORNO **GIOVEDI 24 MARZO 2011** ALLE ORE 15.30 PRESSO LA SEDE DELLA PROVINCIA DI BARI IN VIA CASTROMEDIANO N. 130.

Sono Presenti:

- L'assessore Provinciale All'assetto e Programmazione del Territorio, Urbanistica, Viabilita', Mobilita' e Trasporti, Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari Prof. Michele Labianca;
- Il Vice Presidente Dott. Agr. Elena Barbone;
- Per il Presidente dell'istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) di Bari il Geom. Corrado Avellis in qualità di Delegato;
- Per il Sig. Dirigente dell'Ufficio di Struttura Tecnica Provinciale Ba/Fg della Regione Puglia il Geom. Michele Tamborra in qualità di Delegato;
- Il Dott. Arch. Matteo Kastorinis;
- Il Dott. Agr. Giancarlo Ventura;
- Il Dott. For. Francesco Matarrese;

risulta assente:

- il Direttore dell'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Bari
- il Dott. Ing. Pompeo Colacicco;

assistono con funzioni di Segretario il Geom. Capo Vincenzo Cerrato, l'Ing. Antonella Bugatti ed il Geom. Giovanni Sacchetti dipendenti della Provincia di Bari e la Sig.ra Maria Iapello Funzionario dell'Agenzia delle Entrate di Bari:

Alle ore 15.30 il Presidente, verificato il numero dei componenti presenti, constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori. Vengono affrontate quindi attività definite, ai sensi della normativa vigente:

**Attività Istituzionale obbligatorie: Perimetrazione delle Regioni Agricole e definizione delle tipologie di coltura praticate, per gli anni 2008, 2009 e 2010.**

Su relazione della Dott.ssa Elena Barbone e del Dott. Giancarlo Ventura vengono ulteriormente approfondite le considerazioni riguardanti la delimitazione ed i raggruppamenti delle regioni agricole della Provincia di Bari già valutate nel corso delle precedenti sedute dedicate a tali argomenti; in particolare è evidenziata la circostanza che tutte le procedure espropriative avviate nel corso degli ultimi anni, da parte delle Istituzioni del territorio, sono state già riferite alle perimetrazioni ed alle tipologie colturali preesistenti.

Ciò considerato per gli anni 2008 e 2009 la Commissione Delibera, alla unanimità dei presenti, di lasciare invariate le perimetrazioni delle Regioni Agricole e le tipologie di coltura praticate così come già definite dalla cessata C.P.E. per l'anno 2007.

Per l'anno 2010, considerato che con D.P.G.R. n. 1198 dell'11.11.2010 è stata istituita la C.P.E. competente per il territorio della neo-Provincia B.A.T. che provvederà quindi alla nuova definizione delle Regione Agricole comprendente i territori dei Comuni di: Barletta, Andria, Trani, Canosa, Minervino Murge, Spinazzola e Bisceglie transitati dalla competenza della Provincia di Bari a quella della neo costituita Provincia B.A.T.; tenuta in considerazione la Circolare Regionale n. prot. 3326 del 28.03.2007 concernente gli atti di indirizzo amministrativo adottati con D.G.R. n. 318 del 20.03.2007 riguardanti le variazioni nell'ambito territoriale delle singole regioni agrarie ricadenti sul territorio pugliese; verificato che da oltre venti anni la perimetrazione della Regioni Agrarie della



Provincia di Bari è rimasta invariata e che si sono verificati mutamenti nelle tipologie di coltura e nelle condizioni geo morfologiche, ambientali e mercantili, stabilmente consolidate, questa Commissione ritiene opportuno ridefinire le perimetrazioni delle Regioni Agricole, individuando nuovi raggruppamenti caratterizzati da tipologie colturali omogenee; ritiene altresì necessario, valutate le variazioni realizzate dal mondo agricolo sul territorio della Provincia di Bari, aggiornare l'elenco delle tipologie di colture agricole praticate; sostanziali infatti possono considerarsi le innovazioni apportate sia dalle richieste del mercato di nuove varietà colturali che negli anni si sono sviluppate nelle diverse regioni agricole, sia le modifiche alle varie realtà colturali sul territorio generate dagli studi per la lotta integrata e/o biologica.

Tutto ciò premesso, dopo ampia discussione, alla unanimità dei presenti, la Commissione delibera, per l'anno 2010, la nuova perimetrazione delle Regioni Agricole ed il nuovo elenco delle effettive tipologie di coltura praticate riepilogate nella tabella allegata al presente verbale.

Delibera infine di inviare copia del presente verbale all'Ufficio Regionale Espropri per i provvedimenti conseguenti.

**Alle ore 16.30 le attività della Commissione passano a trattare l'esame di pratiche definite, ai sensi della normativa vigente: su richiesta degli istanti:**

Nel rispetto delle indicazioni previste dal vigente Regolamento Regionale, nonché delle indicazioni previste dalla circolare attuativa n. 110441 del 17/12/2010, dall'archivio degli atti disponibili a questa Commissione e sulla base delle attività istruttoria eseguita dall'ufficio di Segreteria con il coordinamento dei relatori designati dal Sig. Presidente, vengono prelevate, in ordine cronologico di arrivo, ed esaminate ai fini della decisione di competenza le seguenti pratiche:

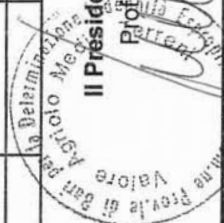


COMMISSIONE PROVINCIALE DI BARI  
PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE  
E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI  
**TABELLA PER L'ANNO 2010**

Comuni	REG. AGR. 1	REG. AGR. 2	REG. AGR. 3	REG. AGR. 4	REG. AGR. 5	REG. AGR. 6	REG. AGR. 7	REG. AGR. 8	REG. AGR. 9
	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha	Valore €/Ha
	Ruvo di Puglia Corato	Alberobello Castellana Grotte Locorotondo Putignano	Bitonto Grumo Appula Palo del Colle Toritto	Altamura Gravina in Puglia Poggiorsini	Cassano delle Murge Gioia del Colle Noci Santeramo in Colle	Acquaviva delle Fonti Casamassima Conversano Sammichele di Bari Sannicandro di Bari Turi	Giovinazzo Molfetta Terlizzi	Adelfia Bari Binetto Bitetto Bitritto Capurso Cellamare Modugno Triggiano Valenzano	Mola di Bari Monopoli Noicattaro Polignano a Mare Rutigliano
<b>TIPI DI COLTURA</b>	<b>Valore €/Ha</b>	<b>Valore €/Ha</b>	<b>Valore €/Ha</b>	<b>Valore €/Ha</b>	<b>Valore €/Ha</b>	<b>Valore €/Ha</b>	<b>Valore €/Ha</b>	<b>Valore €/Ha</b>	<b>Valore €/Ha</b>
SEMINATIVO									
SEMINATIVO IRRIGUO									
SEMINATIVO ARBORATO									
ORTO IRRIGUO									
VIGNETO ALBERELLO									
VIGNETO UVA DA TAVOLA									
VIGNETO ALTO INT. DA VINO									
ULIVETO									
FRUTTETO									
AGRUMETO									
MANDORLETO									
PASCOLO									
BOSCO									
INCOLTO									
ACTINDIETO									
CILIEGIETO									
FIORI									

Annotazioni:

Bari, 11



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 806

**DGR. n. 1101/2009 Coordinamento Regionale UVAR. Sostituzione coordinatore.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La Giunta regionale, con provvedimento n. 1101 del 23/6/2009, revocando le DD.GG.RR. n. 1320/2008 e n. 51/2009, ha riproposto la costituzione, presso il Servizio PAOS dell'Area delle Politiche della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, del Coordinamento regionale delle attività di valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri e delle prestazioni sanitarie nella composizione di seguito riportata:

- dal Dirigente Medico responsabile del Servizio Analisi delle Domande e delle offerte sanitarie dell'ARES;
- dai Responsabili UVAR delle ASL BA-BR-BT-FG-LE-TA;
- dal Responsabile Interno del Progetto del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale;
- da due Esperti individuati dall'Assessore alle Politiche della Salute;
- da un dipendente dell'Assessorato alle Politiche della Salute o dell'ARES con funzioni di Segreteria.

Con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 23 luglio 2009 è stato effettivamente costituito presso l'Assessorato alle Politiche della Salute, Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, il nuovo Coordinamento regionale delle Unità di Valutazione dell'Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni Sanitarie (UVAR), come previsto dalla l.r. n. 40/2007 e richiesto dalla DGR n. 1101/2009.

Il Dott. Gaetano Antonio Di Pietro, Dirigente Medico responsabile del Servizio Analisi delle domande e delle offerte sanitarie dell'ARES è stato nominato Coordinatore del Coordinamento regionale UVAR.

Dalla Deliberazione del Direttore Generale dell'ARES n. 128 del 29 marzo 2011 sono rilevabili le

dimissioni volontarie del Dott. Gaetano Antonio Di Pietro e la presa d'atto delle stesse da parte dell'Agenzia sanitaria regionale.

Detta circostanza fa venir meno anche la nomina a Coordinatore del Coordinamento regionale UVAR.

Con Regolamento Regionale n.4 del 10/0/2010 a modifica del regolamento regionale n.1 del 04/01/2005 è stata istituita la sezione speciale NIR-UVAR che provvede al controllo analitico delle cartelle cliniche nonché dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

Si ritiene, per quanto sopra argomentato e per ragioni di continuità dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti della DGR n. 1101/2009, proporre la modifica della stessa come di seguito:

- sostituire la figura del Dirigente Medico responsabile del Servizio analisi della domanda e della offerta sanitaria dell'ARES dimissionario, con la figura del Coordinatore del Nucleo Ispettivo Regionale per la Sanità (NIR-UVAR);
- individuare il Coordinatore del Nucleo Ispettivo Regionale per la Sanità (NIR-UVAR), quale Coordinatore dell'UVAR regionale.

**COPERTURA FINANZIARIA**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art.4, comma 4 lettera c) della L.R. 7/97 -

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica

a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

Di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente, per ragioni di continuità dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti della DGR n. 1101/2009, modificare la stessa come di seguito:

- sostituire la figura del Dirigente Medico responsabile del Servizio Analisi della domanda e della offerta sanitaria dell'ARES dimissionario, con la figura del Coordinatore del Nucleo Ispettivo Regionale per la Sanità (NIR-UVAR);
- nominare il Dott. Michele Picciariello, già Componente esperto dell'Organismo de quo e attualmente Coordinatore del Nucleo Ispettivo Regionale per la Sanità (NIR-UVAR), quale Coordinatore dell'UVAR regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 807

**Programma PARI - Province di Bari, Brindisi e Foggia - Recupero delle somme non rendicontate. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300/2010 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070.**

Assente l'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile sulla base dell'istruttoria espletata dal

responsabile del procedimento, sig.ra Monfreda Maria Luisa, verificata e confermata dal Dirigente del Servizio Lavoro, dott.ssa Anna Luisa Fiore, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Premesso che

- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1494 del 01/08/2008 e s.m.i è stato ratificato il Progetto P.A.R.I., che prevede l'erogazione a favore delle Amministrazioni Provinciali di Bari, Brindisi, Lecce, Brindisi e Taranto di fondi regionali e ministeriali per finanziare interventi per bonus assunzionali e per l'avvio di attività di auto-impiego;
- Con A.D. n. 632 del 02/10/2008 e con A.D. n. 155 del 26/03/2009 è stato disposto il versamento a favore delle Amministrazioni Provinciali di Bari e Brindisi rispettivamente della somma complessiva di € 1.182.500,00 e di € 922.500,00, comprensiva delle quote regionali e ministeriali, da utilizzare per il finanziamento dei bonus assunzionali e per l'avvio di iniziative di auto-impiego;
- Con nota prot. 3959 del 07/04/2010, l'Amministrazione Provinciale di Bari ha trasmesso l'elenco definitivo delle aziende beneficiarie dei bonus assunzionali con relativa indicazione dell'ammontare complessivo destinato a favore delle medesime, quantificato in complessivi € 430.000,00;
- Con nota prot. 5857 del 20/05/2010, l'Amministrazione Provinciale di Bari ha ulteriormente indicato l'elenco definitivo delle aziende destinatarie dei contributi per bonus assunzionali, quantificato in complessivi € 430.000,00, dichiarando, altresì, nella medesima nota, di aver destinato tutte le risorse finanziarie ricevute per bonus assunzionali e non per finanziare attività di auto-impiego;
- Con Determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Politiche attive del Lavoro n. 1773 del 18/11/2009, trasmessa in copia con nota prot. 25430 del 16/03/2010, l'Amministrazione Provinciale di Brindisi ha approvato l'elenco dei soggetti destinatari dei bonus per assunzioni, e quindi beneficiari dei bonus assunzionali, con relativa indicazione dell'ammontare complessivo destinato a favore dei medesimi, quantificato in € 687.727,31;

- Con Determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Politiche attive del Lavoro n. 28 del 20/01/2010, trasmessa in copia con nota prot. 25430 del 16/03/2010, l'Amministrazione Provinciale di Brindisi ha provveduto ad identificare n.6 soggetti beneficiari dei bonus per auto-impiego, riconoscendo un finanziamento pari ad 20.000,00 ciascuno e, quindi per complessivi € 120.000,00;
- Con Determinazioni del Dirigente Responsabile del Settore Politiche del Lavoro e Statistica n. 4221 del 21/12/2009 e n. 839 del 16/03/2010, acquisite in copia agli atti, l'Amministrazione Provinciale di Foggia ha identificato in via definitiva l'elenco delle aziende ammesse al finanziamento dei bonus assunzionali, quantificando l'ammontare complessivo destinato a favore delle medesime in € 882.252,00;
- Con Determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Politiche del Lavoro e Statistica n. 2112 del 22/06/2009, acquisita in copia agli atti, l'Amministrazione Provinciale di Foggia ha provveduto all'identificazione dei progetti ammessi a finanziamento per attività di auto-impiego, quantificando l'ammontare complessivo destinato a favore delle medesime in € 200.000,00;

Considerato che:

- con A.D. n. 368 del 03/06/2010 è stato disposto per la Provincia di Bari il recupero della somma non rendicontata pari a € 752.500,00, quale differenza tra l'importo liquidato con A.D. n. 632 del 02/10/2008 e con A.D. n. 155 del 26/03/2009 e la somma effettivamente impegnata dall'Amministrazione Provinciale;
- con A.D. n. 340 del 20/05/2010 è stato disposto per la Provincia di Brindisi il recupero della somma di € 114.772,69, quale differenza tra l'importo liquidato con A.D. n. 632 del 02/10/2008 e con A.D. n. 155 del 26/03/2009 e la somma effettivamente impegnata;
- Con Determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Mercato del Lavoro n. del 1625 del 07/10/2010, trasmessa in copia con nota prot. 91278 del 19/10/2010, l'Amministrazione Provinciale di Brindisi ha provveduto alla restituzione alla Regione Puglia della somma pari a € 144.302,89, derivanti dalla verifica della spesa

complessiva delle somme effettivamente utilizzate dall'Amministrazione Provinciale, somma maggiore di quella determinata con l'A.D. n. 340 del 20/05/2010;

- con A.D. n. 339 del 20/05/2010 è stato disposto per la Provincia di Foggia il recupero della somma di € 162.748,00, quale differenza tra l'importo liquidato con A.D. n. 632 del 02/10/2008 e con A.D. n. 155 del 26/03/2009 e la somma effettivamente impegnata;
- Con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Statistica n. 3422 del 22.10.2010, acquisita in copia agli atti, l'Amministrazione Provinciale di Foggia ha provveduto alla restituzione alla Regione Puglia della somma di € 172.748,00 derivanti dalla verifica della spesa complessiva delle somme effettivamente utilizzate dall'Amministrazione Provinciale di Foggia, somma maggiore di quella determinata con l'A.D. n. 339 del 20/05/2010;

Tenuto conto che:

- la Provincia di Bari ha provveduto, a mezzo bonifico bancario, a versare l'intero importo richiesto, pari a € 752.500,00;
- la Provincia di Brindisi ha provveduto, a mezzo bonifico bancario, a versare l'importo di € 144.297,89; la differenza rispetto alla somma di € 144.302,89 è imputabile a spese bancarie;
- la Provincia di Foggia ha provveduto, a mezzo bonifico bancario, a versare l'importo di € 172.748,00;

Per quanto innanzi premesso, viste le reversali d'incasso trasmesse dal Servizio Ragioneria n. 8866/2010, n.8867/2010, n.8808/2010, n. 9365/2010, si ritiene necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somme complessivamente riscosse, pari a € 1.069.545,89 (€ 121.797,89 + € 22.500,00 + € 752.500,00 + € 172.748,00) si rende necessario apportare, ai sensi dell'art.42 comma 1 della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. n.20/2010, la conseguente variazione in aumento al bilancio regionale 2011 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONI**



Somme riscosse, imputate sul capitolo di entrata n. 6153300/2010, in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.19

- 1) Parte Entrata: in termini di competenza e cassa  
Cap. 2056000: Assegnazione statale a destinazione vincolata -Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99  
+ € 1.069.545,89

U.P.B. 2.5.2

- 2) Parte spesa: in termini di competenza e cassa  
Cap. 953070: Spesa statale a destinazione vincolata -Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99 - Fondo per l'Occupazione  
+ € 1.069.545,89

L'Assessore relatore, su proposta del responsabile del procedimento amministrativo, del Dirigente del Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98-propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento amministrativo e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070 per com-

pressive € 1.069.545,89 al bilancio della Regione per l'E.F. 2011, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/10 e dell'art.42, comma 1 della L.R. 28/01;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria a provvedere agli ulteriori consequenziali adempimenti.
- di disporre la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.42 co.7 della L.R. 28/01;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.13 della L.R. 20/10.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 808

**Programma PARI - Provincia di Taranto - Recupero delle somme non utilizzate. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300/2010 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070.**

Assente l'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, sig.ra Monfreda Maria Luisa, verificata e confermata dal Dirigente del Servizio Lavoro, dott.ssa Anna Luisa Fiore, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Premesso che

- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1494 del 01/08/2008 e s.m.i è stato ratificato il Progetto P.A.R.I., che prevede l'erogazione a favore delle Amministrazioni Provinciali di Bari, Brindisi, Lecce, Brindisi e Taranto di fondi regionali e ministeriali per finanziare interventi per bonus assunzionali e per l'avvio di attività di auto-impiego;
- Con A.D. n. 632 del 02/10/2008 è stato disposto il versamento a favore dell'Amministrazione

Provinciale di Taranto della somma complessiva di € 200.000,00 per l'avvio di iniziative di autoimpiego;

- Con nota prot. PTA/2010/0015609/P del 17/03/2010, l'Amministrazione Provinciale di Taranto, 7° settore - Agenzia del Lavoro, Cooperazione Sociale, Formazione Professionale - Politiche Giovanili - Attività socio-assistenziale ha trasmesso copia del provvedimento di liquidazione della prima tranche a favore di tutti i soggetti destinatari, identificati con Determinazione del Dirigente provinciale n. 125 del 04/09/2009, ad eccezione del Sig. Massafra Alessandro;
- Con nota prot. PTA/2010/0047264/P del 23/07/2010, l'Amministrazione Provinciale di Taranto ha trasmesso copia della Determinazione Dirigenziale n. 124 del 14/06/2010 di revoca del contributo, pari ad € 20.000,00, al Sig. Massafra Alessandro, poiché lo stesso, alla data di adozione del provvedimento di revoca, non è stato in grado di esibire la documentazione richiesta dall'Avviso;

Considerato che:

- con A.D. n. 530 del 10/09/2010 è stato disposto per la Provincia di Taranto il recupero della somma non rendicontata pari a € 20.000,00, determinatasi a seguito di provvedimento di revoca da parte della Provincia di Taranto nei confronti del Sig. Massafra Alessandro;

Tenuto conto che:

- la Provincia di Taranto ha provveduto, a mezzo bonifico bancario, a versare l'intero importo richiesto, pari a € 20.000,00;

Per quanto innanzi premesso, vista la riversale d'incasso trasmesse dal Servizio Ragioneria n. 1050/2011, si ritiene necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somme complessivamente riscosse, pari a € 20.000,00 e si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.20/2010 e dell'art. 42, comma 1, della L.R. n. 28/01, la conseguente variazione in aumento al bilancio regionale 2011 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONI**

Somme riscosse, imputate sul capitolo di entrata n. 6153300/2010, in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.19

- 1) Parte Entrata: in termini di competenza e cassa  
Cap. 2056000: Assegnazione statale a destinazione vincolata -Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99  
+ € 20.000,00

U.P.B. 2.5.2

- 2) Parte spesa: in termini di competenza e cassa  
Cap. 953070: Spesa statale a destinazione vincolata -Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99 - Fondo per l'Occupazione  
+ € 20.000,00

L'Assessore relatore, su proposta del responsabile del procedimento amministrativo, del Dirigente del Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98-propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento amministrativo e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070 per com-

pressive € 20.000,00 al bilancio della Regione per l'E.F. 2011, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2010 e dell'art.42 comma 1 della L.R. n. 28/01;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria a provvedere agli ulteriori consequenziali adempimenti.
- di disporre la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.42 co.7 della L.R. 28/01;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.13 della L.R.20/10

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 811

**Variazione compensativa tra capitoli 1465 e 1340 U.P.B. 00.03.01.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue il V.P. Capone:

**PREMESSO** che con legge regionale n. 20 del 31/12/2010 è stato previsto uno stanziamento di competenza per il capitolo 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30/4/1980, n. 34" pari ad € 46.676,00 e con Delibera di Giunta Regionale n. 170 del 10/02/2011 è stata approvata una variazione compensativa incrementando lo stanziamento del capitolo di € 542.500,00;

**RILEVATO** che è necessario un ulteriore stanziamento di risorse di competenza per l'esercizio finanziario 2011 per il capitolo 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30/4/1980, n. 34".

**RILEVATO** che il capitolo 1465 "Compensi ai

consiglieri del Presidente della Giunta Regionale (LL.RR. NN. 45/1981 e 2/2000)" presenta una disponibilità di € 80.000,00 a seguito di una variazione di bilancio approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 147 del 10/02/2011.

**RILEVATO** che i capitoli 1340 e 1465 appartengono alla medesima Unità Previsionale di Base numero 00.03.01 assegnata al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con D.G.R. n. 174 del 10/02/2010.

**RITENUTO** di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 42 della Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001, ad effettuare una variazione compensativa di incremento dello stanziamento di competenza del Capitolo 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30/4/1980, n. 34" pari ad € 30.000,00, in quanto il capitolo citato presenta una disponibilità insufficiente per le finalità connesse a quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 34 del 30/04/1980, con il presente atto si effettua una variazione compensativa tra i capitoli della medesima Unità Previsionale di Base, così come di seguito specificato:

**COPERTURA FINANZIARIA - L. R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28**

Esercizio Finanziario 2011

Variazione compensativa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, U.P.B. 00.03.01 Capitolo 1465 meno € 30.000,00; capitolo 1340 più € 30.000,00.

La somma totale dello stanziamento disponibile di competenza del capitolo 1465 esercizio finanziario 2011 è pari ad € 80.000,00, a seguito di variazione compensativa eseguita con Deliberazione Giunta Regionale n. 147 del 10/02/2011.

**Visto** l'art. 4, lett. k della L.R. n. 7/97 che iscrive alla competenza della Giunta Regionale l'iniziativa di cui al presente atto;

Il V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA



Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

Di determinare una variazione compensativa in aumento del capitolo **1340** "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30/4/1980, n. 34", ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, prelevando la somma di € **30.000,00** dal capitolo **1465** "Compensi ai consiglieri del Presidente della Giunta Regionale (LL.RR. NN. 45/1981 e 2/2000)", della U.P.B. 00.03.01, Struttura autonoma Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, bilancio di competenza esercizio finanziario **2011**;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere il Capo di Gabinetto con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 812

**Recepimento del contenuto del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011 recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero".**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria esple-

tata dalla P.O. Sviluppo Rete Carburanti, Oli Minerali, confermata dal Dirigente di Servizio riferisce:

La legge 12 giugno 1990, n. 146 come modificata con legge 11 aprile 2000, n. 83, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" dispone le regole da rispettare e le procedure da seguire in caso di conflitto collettivo, per assicurare l'effettività, nel loro contenuto essenziale, del diritto di sciopero e del godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, in particolare in alcuni servizi, tra cui vi è quello che concerne la tutela della libertà di circolazione, e limitatamente all'insieme delle prestazioni individuate come indispensabili;

La Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare il punto 8 stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della legge 146/1990 e alla lettera c) precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell'autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;
- l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

La nota del Ministero degli Interni del 5 febbraio 2007, prot. n. 13218/111, con la quale si richiama la regolamentazione sopra citata e si ribadisce che "devono restare aperte un numero minimo di stazioni di servizio individuate, per quanto riguarda la rete autostradale, dai Presidenti delle Regioni";

CONSIDERATO che finora ogni singola Regione ha provveduto autonomamente in proposito, ma dal mondo delle associazioni sindacali dei gestori è stato più volte lamentato che si sono venute a creare, durante gli scioperi precedentemente proclamati, situazioni di aperture obbliga-

torie di aree di servizio a pochi chilometri di distanza tra di loro, seppure in Regioni diverse, a causa un mancato coordinamento delle amministrazioni regionali interessate;

DATO ATTO che in ambito del tavolo permanente di confronto con gli operatori economici del settore autostradale (previsto dal punto 7 del documento di indirizzi comuni per la distribuzione di carburanti sulla rete autostradale approvato il 1° ottobre 2009 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome) è stato deciso di dare seguito a quanto segnalato dalle associazioni sindacali dei gestori e, a tal fine, il Gruppo di lavoro tecnico, istituito nell'ambito della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni, ha elaborato un'ipotesi di turnazione a livello nazionale degli impianti autostradali in caso di sciopero;

RILEVATO che le risultanze del lavoro svolto dal suddetto Gruppo tecnico, già sottoposte agli operatori economici del settore in una seduta del tavolo permanente in data 1° febbraio 2011 ed al coordinamento interregionale per materia tenutosi in data 1° marzo 2011, sono contenute in un documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011 recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale, tra cui anche i 22 impianti autostradali ubicati sul territorio della Regione Puglia, e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C), ognuna delle quali serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio;

PRESO ATTO che:

- in caso di sciopero proclamato solo a livello regionale la regione interessata gestirà le turnazioni di tale sciopero in completa autonomia, senza peraltro interrompere la turnazione a livello nazionale;
- in caso di sciopero proclamato e poi revocato la turnazione già prevista sarà attuata all'evento successivo;

- in caso di sciopero proclamato, la regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni provvede, entro 2 giorni dalla notizia di sciopero, a comunicare alle singole Regioni la turnazione da applicare;

#### **Copertura finanziaria**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del responsabile della P.O. Sviluppo rete Carburanti, Oli Minerali e del Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di recepire il contenuto del documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, così come approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011, recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale, tra cui anche i 22

impianti ubicati sul territorio della Regione Puglia, e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C), ognuna delle quali serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio;

- di confermare le opportune turnazioni nella

Regione Puglia riportando nello specifico la suddivisione tra i turni A), B) e C) dei vari impianti autostradali Pugliesi che a rotazione dovranno rimanere aperti, come individuati dal suddetto documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero":

#### Impianti ricadenti nel turno A

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>	<i>Marchio Area di Servizio</i>
A14	da Bologna a Taranto	S. Trifone ovest	517	Esso
A14	da Bologna a Taranto	Le Saline ovest	587	Kuwait
A14	da Bologna a Taranto	Murge ovest	671	Esso
A14	da Taranto a Bologna	Le Fonti est	698	Tamoil
A14	da Taranto a Bologna	Canne della Battaglia est	620	Kuwait
A14	da Taranto a Bologna	Gargano est	542	Tamoil
A16	da Canosa a Napoli	Ofanto nord	153	API

#### Impianti ricadenti nel turno B

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>	<i>Marchio Area di Servizio</i>
A14	da Bologna a Taranto	Gargano ovest	542	Kuwait
A14	da Bologna a Taranto	Canne della Battaglia Ovest	620	ENI
A14	da Bologna a Taranto	Le Fonti ovest	698	Kuwait
A14	da Taranto a Bologna	Murge est	671	ENI
A14	da Taranto a Bologna	Le Saline est	587	Esso
A14	da Taranto a Bologna	S. Trifone est	517	Tamoil
A16	da Napoli a Canosa	Torre Alemanna sud	138	Esso
A16	da Canosa a Napoli	Torre Alemanna nord	138	Tamoil

#### Impianti ricadenti nel turno C

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>	<i>Marchio Area di Servizio</i>
A14	da Bologna a Taranto	Torre Fantine ovest	493	API
A14	da Bologna a Taranto	Daunia ovest	560	Tamoil
A14	da Bologna a Taranto	Dolmen ovest	644	Tamoil
A14	da Taranto a Bologna	Dolmen est	644	Esso

- di stabilire che, nel caso di indizione di sciopero, la struttura regionale competente in materia, Servizio Attività Produttive Consumatori, provvederà a dare comunicazione ai soggetti pubblici e privati interessati della turnazione atta a garantire il servizio in caso di sciopero, così come comunicato dalla Regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

- di statuire che in caso di sciopero proclamato solo a livello regionale la regione gestirà le turnazioni di tale sciopero in completa autonomia, senza peraltro interrompere la turnazione a livello nazionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
*IL PRESIDENTE*

Prot. 1016/C11CARB

Roma, 7 marzo 2011

Comunicazione trasmessa solo via fax  
sostituisce l'originale  
ai sensi dell'art.6, comma 2, della L. 412/1991

F A X

Ai Sigg. Presidenti delle Regioni  
e delle Province autonome

e, p.c. Ai Sigg. Referenti della Conferenza

LORO SEDI

Caro Presidente,

Ti trasmetto il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo u.s. recante "Disciplina unitaria delle Regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero".

Al riguardo, desidero sottolineare che, secondo quanto previsto nella disciplina unitaria approvata, si richiede l'impegno delle singole Amministrazioni a recepirne i contenuti in propri atti amministrativi entro 30 gg. e di inviarne copia a questa Segreteria per diretta e opportuna conoscenza.

L'occasione mi è gradita per porgerTi i miei migliori saluti.

Vasco Errani

Allegato inviato per posta elettronica





**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
**11/18/CR11b/C11**

**DOCUMENTO RECANTE "DISCIPLINA UNITARIA DELLE REGIONI PER LE TURNAZIONI  
 DEGLI IMPIANTI AUTOSTRADALI IN CASO DI SCIOPERO"**

La legge 12 giugno 1990, n. 146, modificata con legge 11 aprile 2000, n. 83, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" dispone le regole da rispettare e le procedure da seguire in caso di conflitto collettivo, per assicurare l'effettività, nel loro contenuto essenziale, del diritto di sciopero e del godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, in particolare in alcuni servizi e limitatamente all'insieme delle prestazioni individuate come indispensabili.

Tra questi servizi vi è quello che concerne la tutela della libertà di circolazione.

La Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare il punto 8, stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della citata legge 146/1990 s.m.i. e alla lettera c) precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell'autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;
- l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

Finora ogni singola Regione ha provveduto autonomamente in proposito ma dal mondo delle associazioni sindacali dei gestori è stato più volte lamentato che si sono venute a creare, durante gli scioperi precedentemente proclamati, situazioni di aperture obbligatorie di aree di servizio a pochi km di distanza tra di loro, seppure in regioni diverse, causa un mancato coordinamento delle amministrazioni regionali interessate.

In ambito del tavolo permanente di confronto con gli operatori economici del settore autostradale (previsto dal punto 7 del documento di indirizzi comuni per la distribuzione di carburanti sulla rete autostradale approvato il 1° ottobre 2009 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome) è stato deciso di dare seguito a quanto segnalato dalle associazioni sindacali dei gestori. A tal fine il gruppo di lavoro tecnico, istituito nell'ambito della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni, ha elaborato una ipotesi di turnazione a livello nazionale degli impianti autostradali in caso di sciopero, tenendo conto delle seguenti criticità:

Estensione rete autostradale	6.600 chilometri circa
Numero impianti autostradali	462
Distanza media tra impianti autostradali (teorica, visto che nella realtà è estremamente variabile a seconda della viabilità)	1 ogni 28 chilometri circa per senso di marcia
Necessità di assicurare l'apertura degli impianti "in misura non inferiore ad 1 ogni 100 chilometri"	Regolamentazione Commissione Garanzia servizi pubblici essenziali 1-94/2001

**IPOTESI DI LAVORO**

<b>Numero turnazioni impianti</b>	<b>3</b>
<b>Criterio turnazione</b>	<b>Impianti siti sulla stessa direzione di marcia</b>
<b>Gestione interconnessioni tra autostrade</b>	<b>La turnazione, ove possibile, prosegue sulla autostrada interconnessa con l'altra, sulla base del criterio della stessa direzione di marcia</b>
<b>Gestione tratte autostradali intorno alle grandi città (ad es., GRA)</b>	<b>I raccordi autostradali sono considerati come viabilità autonome, indipendentemente dalle interconnessioni con le autostrade</b>

**CRITICITA' DA VERIFICARE**

<b>Rispetto criterio di almeno 1 impianto ogni 100 chilometri</b>	<b>In alcuni casi non sempre possibile per le distanze reali tra i punti vendita</b>
---	--

Le risultanze del lavoro svolto dal suddetto Gruppo tecnico, già sottoposte agli operatori economici del settore in una seduta del tavolo permanente in data 1° febbraio 2011 e al coordinamento interregionale per materia tenutosi in data 1° marzo 2011, sono contenute nell'allegato, che fa parte integrante del presente documento, in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C).

Ogni turnazione serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio.

In caso di sciopero proclamato solo a livello regionale la regione interessata gestirà le turnazioni di tale sciopero in completa autonomia, senza peraltro interrompere la turnazione a livello nazionale.

In caso di sciopero proclamato e poi revocato la turnazione già prevista sarà attuata all'evento successivo.

In caso di sciopero proclamato, la regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni provvede, entro 2 giorni dalla notizia di sciopero, a comunicare alle singole regioni la turnazione da applicare.

Le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti del presente documento entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Il gruppo ristretto dei carburanti provvede a monitorare periodicamente l'elenco delle turnazioni approvate e alle eventuali modifiche in caso di apertura di nuovi impianti.

Il presente documento, per opportuna conoscenza, sarà inviato alla Commissione di Garanzia di cui all'art. 12 della l. 146/90 e succ. mod. e pubblicato sulla home page del sito [www.regioni.it](http://www.regioni.it).

Roma, 3 marzo 2011



## Impianti ricadenti nel turno A

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>	<i>Regione</i>
A1	da Milano a Napoli	San Donato Ovest	1	Lombardia
A1	da Milano a Napoli	Arda Ovest	73	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Cantagallo Ovest	199	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Bisenzio Ovest	280	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Badia al Pino Ovest	362	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Fabro Ovest	428	Umbria
A1	da Milano a Napoli	Flaminia Ovest	509	Lazio
A1	da Milano a Napoli	La Macchia Ovest	611	Lazio
A1	da Milano a Napoli	San Nicola Ovest	737	Campania
		Frascati Ovest	14	Lazio
A1	da Napoli a Milano	San Pietro (Ramo Capodichino)	1,6	Campania
A1	da Napoli a Milano	Teano Est	709	Campania
A1	da Napoli a Milano	Prenestina Est	566	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Giove Est	481	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Montepulciano Est	395	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Arno Est	321	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Firenze Nord	280	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Cantagallo Est	199	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	Arda Est	73	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	San Donato Est	1	Lombardia
		Salaria Est	21	Lazio
		Tuscolana EST	19	Lazio
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Torre Annuziata Ovest	21	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Campagna Ovest	43	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Frascineto Ovest	193	Calabria
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Rogliano Ovest	275	Calabria
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Villa San Giovanni Ovest	431	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Villa San Giovanni Est	431	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	San Eufemia Lamezia Est	317	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Tarsia Est	226	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Sala Consilina Est	91	Campania
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Salerno Est	7	Campania
A4	da Torino a Trieste	Settimo Torinese sud	3	Piemonte
A4	da Torino a Trieste	Novara sud	89	Piemonte
A4	da Torino a Trieste	Brianza sud	148	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Monte Alto est	245	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Tesina est	337	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Calstorta sud	426	<b>Veneto</b>
A4	da Trieste a Torino	Duino nord	513	Friuli Venezia Giulia
A4	da Trieste a Torino	Calstorta nord	426	<b>Veneto</b>
A4	da Trieste a Torino	Arino ovest	372	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Villa Morosini ovest	337	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Monte Alto ovest	245	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Sebino nord	197	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Lambro nord	134	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Novara nord	89	Piemonte
A4	da Trieste a Torino	Settimo Torinese nord	3	Piemonte
A5	da Torino a Aosta	St. Vincent Chatillon nord	81	Val D'Aosta
A5	da Torino a Aosta	Viverone nord	13	Piemonte
T2	Gran San Bernardo	San Rhemy En Bosses	10	Val D'Aosta
A5	da Aosta a Torino	Scarmagno ovest	35	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Rio de Cocchi ovest	11	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Mondovi ovest	63	Piemonte
A6	da Savona a Torino	Carcare est	108	Liguria
A6	da Savona a Torino	Rio Ghidone est	48	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Cantalupa ovest	2	Lombardia

A7	da Milano a Genova	Bettole Novi Ligure ovest	80	Piemonte
A7	da Genova a Milano	La Lanterna est	134	Liguria
A7	da Genova a Milano	Valle Scrivia est	93	Piemonte
A7	da Genova a Milano	Dorno est	33	Lombardia
A8-A9	da Milano a Varese	Villoresi est	9	Lombardia
A8-A9	da Varese a Milano	Brughiera ovest	41	Lombardia
A10	da Genova a Ventimiglia	Piani d'Invrea Nord	26	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Ceriale nord	77	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Castellaro Nord	128	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Bordighera sud	146	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Ceriale sud	77	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	San Cristoforo sud	42	Liguria
A11	da Firenze a Pisa	Perentola nord	2	Toscana
A11	da Pisa a Firenze	Migliarino sud	79	Toscana
A12	da Genova a Roma	S. Ilario sud	14	Liguria
A12	da Genova a Roma	Magra ovest	97	Liguria
A12	da Genova a Roma	Castagnolo ovest	164	Toscana
(Civitav-Ro	da Genova a Roma	Tirreno ovest	39	Lazio
(Civitav-Ro	da Roma a Genova	Aronne est	9	Lazio
A12	da Roma a Genova	Fine est	200	Toscana
A12	da Roma a Genova	Magra est	97	Liguria
A12	da Roma a Genova	S. Ilario nord	14	Liguria
A13	da Bologna a Padova	Castebentivoglio est	11	Emilia Romagna
A13	da Bologna a Padova	S. Pelagio est	98	Veneto
A13	da Padova a Bologna	S. Pelagio ovest	98	Veneto
A13	da Padova a Bologna	Castelbentivoglio ovest	11	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	La Pioppa ovest	2	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Santerno ovest	59	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Montefeltro ovest	133	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Esino ovest	209	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Piceno ovest	291	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Torre Cerrano ovest	363	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Trigno ovest	459	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	S. Trifone ovest	517	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Le Saline ovest	587	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Murge ovest	671	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Le Fonti est	698	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Canne della Battaglia est	620	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Gargano est	542	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Riovivo est	474	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Alento est	394	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Tortoreto est	324	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Conero est	239	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Foglia est	159	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Bevano est	89	Emilia Romagna
A14	da Taranto a Bologna	Sillaro est	37	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	Medesano ovest	15	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	San Benedetto ovest	80	Toscana
A15	da La Spezia a Parma	Melara est	106	Liguria
A15	da La Spezia a Parma	Tugo est	54	Emilia Romagna
A16	da Napoli a Canosa	Vesuvio sud	4	Campania
A16	da Napoli a Canosa	Calaggio sud	106	Campania
A16	da Canosa a Napoli	Ofanto nord	153	Puglia
A16	da Canosa a Napoli	Mirabella nord	77	Campania
A18	Messina-Catania/Siracusa-Gela	Baracca ovest (Santa Teresa)	27	Sicilia
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	ACI Sant'Antonio est	71	Sicilia
A18	Gela-Siracusa/Catania-Messina	Tremestieri nord (sul raccordo)	0	Sicilia
A19	da Palermo a Catania	Caracoli sud	29	Sicilia
A19	da Palermo a Catania	Gelso Bianco sud	188	Sicilia



A19	da Catania a Palermo	Gelso Bianco nord	188	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Acquedolci sud	109	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Divieto sud	22	Sicilia
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Villanova sud	13	Piemonte
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Stradella sud	130	Lombardia
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Ghedi est	230	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Ghedi ovest	230	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Stradella nord	130	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Villanova nord	13	Piemonte
A22	Brennero a Modena	Sciliar	69	Provincia di Bolzano
A22	Brennero a Modena	Nogaredo ovest	160	Provincia di Trento
A22	Brennero a Modena	Povegliano ovest	240	Veneto
A22	Modena a Brennero	Campogalliano est	309	Emilia Romagna
A22	Modena a Brennero	Garda est	208	Veneto
A22	Modena a Brennero	Paganella est	129	Provincia di Trento
A22	Modena a Brennero	Plose est	42	Provincia di Bolzano
A23	Palmanova a Tarvisio	Campiolo ovest	68	Friuli Venezia Giulia
A23	Tarvisio a Palmanova	Zugliano est	14	Friuli Venezia Giulia
A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Tiburtina sud	6	Lazio
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Valle Aterno est	101	Abruzzo
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Colle Tasso nord	11	Lazio
A25	Roma a Pescara	Monte Velino sud	72	Abruzzo
A25	Pescara a Roma	Brecciarola nord	175	Abruzzo
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Turchino est	7	Liguria
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Monferrato est	83	Piemonte
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Marengo sud	10	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Marengo nord	10	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Agogna ovest	155	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Bormida ovest	53	Piemonte
A27	Venezia - Belluno	Piave est	26	Veneto
A27	Belluno - Venezia	Ponte nelle Alpi ovest	82	Friuli Venezia Giulia
A28	Portogruaro - Pordenone	Gruaro est	2	Veneto
A28	Pordenone - Portogruaro	Brugnera sud	31	Friuli Venezia Giulia
A30	Caserta - Salerno	Tre Ponti ovest	16	Campania
A30	Salerno - Caserta	Angioina est	33	Campania
A31	Vicenza - Piovene R.	Postumia nord	10	Veneto
A31	Piovene R. - Vicenza	Postumia sud	10	Veneto
A32	Torino - Bardonecchia	Rivoli nord	0	Piemonte
A32	Torino - Bardonecchia	Frejus	73	Piemonte
A32	Bardonecchia - Torino	Autoporto Susa est	28	Piemonte
A50	Milano Tangenziale est	Rho ovest	1	Lombardia
A50	Milano Tangenziale est	San Giuliano ovest	28	Lombardia
A50	Milano Tangenziale est	Muggiano est	19	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Cascina Gobba est	9	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Cascina Gobba ovest	9	Lombardia
A52	Milano Tangenziale Nord	Cinisello nord	8	Lombardia
A55	Torino Sistema Tangenziale	Piscina sud		Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Bauducchi sud	4	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Stura nord	16	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Rivoli nord	2	Piemonte
	Napoli Tangenziale	Doganella nord		Campania
	Napoli Tangenziale	Antica Campana nord		Campania
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Antica Campana sud		Campania
	GRA ROMA	Selva Candida interna	2	Lazio
	GRA ROMA	Pisana interna	32	Lazio
	GRA ROMA	Pisana esterna	32	Lazio
	GRA ROMA	Selva Candida esterna	2	Lazio
	Roma - Fiumicino	Magliana nord	6	Lazio
	Roma - Fiumicino	Magliana sud	6	Lazio
A57	da Torino a Trieste	Marghera est	386	Veneto
<b>A57</b>	da Trieste a Torino	Bazzera nord	391	<b>Veneto</b>

## Impianti ricadenti nel turno B

Autostrada	Direzione	Nome Area di Servizio	Chilometro	Regione
A1	da Milano a Napoli	S. Zenone Ovest	15	Lombardia
A1	da Milano a Napoli	San Martino Ovest	114	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Roncobilaccio Ovest	243	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Chianti Ovest	306	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Lucignano Ovest	381	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Tevere Ovest	465	Lazio
A1	da Milano a Napoli	Mascherone Ovest	562	Lazio
A1	da Milano a Napoli	Casilina Ovest	660	Lazio
A1	da Milano a Napoli	Masseria Ovest	754	Campania
		Feronia Ovest	4	Lazio
		Tuscolana Ovest	19	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Masseria Est	754	Campania
A1	da Napoli a Milano	Casilina Est	660	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Mascherone Est	562	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Tevere Est	465	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Lucignano Est	381	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Chianti Est	306	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Aglio Est	256	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Secchia Est	156	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	Somaglia Est	44	Lombardia
		Feronia Est	4	Lazio
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Alfaterna Ovest	40	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Sala Consilina Ovest	91	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Tarsia Ovest	226	Calabria
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	S.Eufemia Lamezia O	317	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Rosarno Est	390	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Rogliano Est	275	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Frascineto Est	193	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Campagna Est	43	Campania
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Alfaterna Est	40	Campania
A4	da Torino a Trieste	San Rocco sud	25	Piemonte
A4	da Torino a Trieste	Pero sud	122	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Brembo sud	166	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Valtrompia sud	214	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Monte Baldo est	272	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Limenella est	355	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Fratta sud	450	<b>Veneto</b>
A4	da Trieste a Torino	Gonars nord	482	Friuli Venezia Giulia
A4	da Trieste a Torino	Arino ovest	372	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Scaligera ovest	301	Veneto
A4	da Trieste a Torino	San Giacomo ovest	227	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Brembo nord	166	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Novate nord	128	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Villarbolt nord	64	Piemonte
A5	da Torino a Aosta	Les lles de Brissogne	98	Val D'Aosta
A5	da Torino a Aosta	Settimo Est	2	Piemonte
A5	da Aosta a Torino	Autoporto Aosta Est	101	Val D'Aosta
A5	da Aosta a Torino	Viverone sud	38	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Rio Colorè ovest	30	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Priero ovest	84	Piemonte
A6	da Savona a Torino	Priero est	84	Piemonte
A6	da Savona a Torino	Rio Colorè est	30	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Dorno ovest	33	Lombardia
A7	da Milano a Genova	Valle Scrivia ovest	93	Piemonte
A7	da Genova a Milano	Campora est	117	Liguria
A7	da Genova a Milano	Bettolle Novi Ligure est	80	Piemonte

A7	da Genova a Milano	Cantalupa est	2	Lombardia
A8-A9	da Milano a Varese	Brughiera est	41	Lombardia
A8-A9	da Varese a Milano	Villoresi ovest	9	Lombardia
A10	da Genova a Ventimiglia	San Cristoforo nord	42	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Ceriale nord	77	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Bordighera nord	146	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Conioli sud	128	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Borsana sud	56	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Piani d'Invrea sud	26	Liguria
A11	da Firenze a Pisa	Serravalle nord	35	Toscana
A11	da Pisa a Firenze	Serravalle sud	35	Toscana
A12	da Genova a Roma	Riviera Sud	49	Liguria
A12	da Genova a Roma	Versilia ovest	131	Toscana
A12	da Genova a Roma	Savalano Ovest	196	Toscana
A12 (Civitav-Roma)	da Genova a Roma	Aronne ovest	9	Lazio
A12 (Civitav-Roma)	da Roma a Genova	Tirreno est	39	Lazio
A12	da Roma a Genova	Castagnolo est	171	Toscana
A12	da Roma a Genova	Brugnato est	77	Liguria
A13	da Bologna a Padova	Po est	43	Emilia Romagna
A13	da Padova a Bologna	Adige ovest	65	Veneto
A14	da Bologna a Taranto	Sillaro ovest	37	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Bevano ovest	89	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Foglia ovest	156	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Conero ovest	239	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Tortoreto ovest	324	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Alento ovest	394	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Riovivo ovest	474	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Gargano ovest	542	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Canne della Battaglia ovest	620	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Le Fonti Ovest	698	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Murge est	671	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Le Saline est	587	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	S. Trifone est	517	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Trigno est	459	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Torre Cerrano est	363	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Piceno est	291	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Esino est	209	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Montefeltro est	133	Emilia Romagna
A14	da Taranto a Bologna	Santerno est	59	Emilia Romagna
A14	da Taranto a Bologna	La Pioppa est	2	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	Tugo ovest	54	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	Stagnoni	-	Liguria
A15	da La Spezia a Parma	San Benedetto est	80	Toscana
A15	da La Spezia a Parma	Medesano est	15	Emilia Romagna
A16	da Napoli a Canosa	Irpinia sud	44	Campania
A16	da Napoli a Canosa	Torre Alemanna sud	138	Puglia
A16	da Canosa a Napoli	Torre Alemanna nord	138	Puglia
A16	da Canosa a Napoli	Irpinia nord	44	Campania
A18	Messina-Catania/Siracusa-Ge	Calatabiano ovest	43	Sicilia
A18	Siracusa-Catania-Messina	Calatabiano est	43	Sicilia
A19	da Palermo a Catania	Scillato sud	55	Sicilia
A19	da Catania a Palermo	Sacchitello nord	123	Sicilia
A20	da Messina a Palermo	Tindari nord	61	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Tindari sud	61	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Tremestieri ovest	2	Sicilia
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Crocetta sud	48	Piemonte
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Nure sud	166	Emilia Romagna
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Cremona nord	194	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Tortona nord	91	Piemonte

A22	Brennero a Modena	Trens ovest	20	Provincia di Bolzano
A22	Brennero a Modena	C. Varco Laimburg ovest	99	Provincia di Bolzano
A22	Brennero a Modena	Adige ovest	187	Provincia di Trento
A22	Brennero a Modena	Po ovest	267	Lombardia
A22	Modena a Brennero	Po est	267	Lombardia
A22	Modena a Brennero	Adige est	187	Provincia di Trento
A22	Modena a Brennero	C. Varco Laimburg est	99	Provincia di Bolzano
A22	Modena a Brennero	Trens est	20	Provincia di Bolzano
A23	Palmanova a Tarvisio	Ledra ovest	37	Friuli Venezia Giulia
A23	Tarvisio a Palmanova	Ledra est	37	Friuli Venezia Giulia
A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Colle Tasso sud	11	Lazio
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Valle Aterno ovest	101	Abruzzo
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	La Rustica nord	1	Lazio
A25	Roma a Pescara	Brecciarola sud	175	Abruzzo
A25	Pescara a Roma	Monte Velino nord	72	Abruzzo
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Stura est	25	Piemonte
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Sesia est	108	Piemonte
A26	Genova Voltri - Gravellona Toce	Cavour est	29	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Cavour ovest	29	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Sesia ovest	108	Piemonte
A26	Gravellona Toce - Genova Voltri	Stura ovest	25	Piemonte
A27	Venezia - Belluno	Cervada est	50	Friuli Venezia Giulia
A27	Belluno - Venezia	Piave ovest	26	Veneto
A28	Portogruaro - Pordenone	Porcia nord	31	Friuli Venezia Giulia
A28	Pordenone - Portogruaro	Guaro ovest	2	Veneto
A30	Caserta - Salerno	Angioina ovest	33	Campania
A30	Salerno - Caserta	Tre Ponti est	16	Campania
A32	Torino - Bardonecchia	Gran Bosco Salbertran	36	Piemonte
A32	Bardonecchia - Torino	Rivoli sud	0	Piemonte
A50	Milano Tangenziale est	Muggiano ovest	12	Lombardia
A50	Milano Tangenziale est	Rozzano est	24	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Cologno Monzese est	15	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Carugate ovest	19	Lombardia
A55	Torino Sistema Tangenziale	Beinasco sud	3	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Nichelino sud	11	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Nichelino nord	10	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Beinasco nord	3	Piemonte
	Napoli Tangenziale	Scudillo nord		Campania
	Napoli Tangenziale (direz. A1)	Astroni sud		Campania
	GRA ROMA	Settebagni interna	10	Lazio
	GRA ROMA	Ardeatina esterna	24	Lazio
<b>A57</b>	da Torino a Trieste	Bazzera sud	391	Veneto
<b>A57</b>	da Trieste a Torino	Marghera ovest	386	Veneto



## Impianti ricadenti nel turno C

<i>Autostrada</i>	<i>Direzione</i>	<i>Nome Area di Servizio</i>	<i>Chilometro</i>	<i>Regione</i>
A1	da Milano a Napoli	Somaglia Ovest	44	Lombardia
A1	da Milano a Napoli	Secchia Ovest	156	Emilia Romagna
A1	da Milano a Napoli	Aglio Ovest	256	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Arno Ovest	321	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Montepulciano Ovest	395	Toscana
A1	da Milano a Napoli	Giove Ovest	481	Umbria
A1	da Milano a Napoli	Prenestina Ovest	566	Lazio
A1	da Milano a Napoli	Teano Ovest	709	Campania
A1	da Milano a Napoli	Cittadella Nord ex Barra	761	Campania
		Salaria Ovest	21	Lazio
A1	da Napoli a Milano	San Nicola Est	737	Campania
A1	da Napoli a Milano	La Macchia Est	611	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Flaminia Est	509	Lazio
A1	da Napoli a Milano	Fabro Est	428	Umbria
A1	da Napoli a Milano	Badia al Pino Est	362	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Bisenzio Est	280	Toscana
A1	da Napoli a Milano	Roncobilaccio Est	243	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	San Martino Est	114	Emilia Romagna
A1	da Napoli a Milano	S. Zenone Est	15	Lombardia
		Frascati Est	14	Lazio
A3 (ASPI)	da Napoli a Reggio C.	Salerno Ovest	7	Campania
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Galdo Ovest	146	Basilicata
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Cosenza Ovest	254	Calabria
A3 (ANAS)	da Napoli a Reggio C.	Rosarno Ovest	390	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Pizzo Est	342	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Cosenza Est	254	Calabria
A3 (ANAS)	da Reggio C. a Napoli	Galdo Est	146	Basilicata
A3 (ASPI)	da Reggio C. a Napoli	Torre Annuziata Est	21	Campania
A4	da Torino a Trieste	Villarbolt sud	64	Piemonte
A4	da Torino a Trieste	Lambro sud	134	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Sebino sud	197	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	San Giacomo est	227	Lombardia
A4	da Torino a Trieste	Scaligera est	301	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Arino est	372	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Gonars sud	482	Friuli Venezia Giulia
A4	da Trieste a Torino	Frattra nord	450	<b>Veneto</b>
A4	da Trieste a Torino	Limenella ovest	355	Veneto
A4	da Trieste a Torino	Monte Baldo ovest	272	Veneto
A4	da Torino a Trieste	Valtrompia nord	214	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Brianza nord	148	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Pero nord	122	Lombardia
A4	da Trieste a Torino	Cigliano nord	25	Piemonte
T2	Gran San Bernardo	San Rhemy En Bosses	10	Val D'Aosta
A5	da Torino a Aosta	Scarmagno est	35	Piemonte
A5	da Aosta a Torino	St. Vincent Chatillon Sud	81	Val D'Aosta
A6	da Torino a Savona	Rio Ghidone ovest	48	Piemonte
A6	da Torino a Savona	Cà Lidora ovest	103	Liguria
A6	da Savona a Torino	Mondovi est	63	Piemonte
A6	da Savona a Torino	Rio de Cocchi est	11	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Castelnuovo ovest	60	Piemonte
A7	da Milano a Genova	Giovi ovest	106	Liguria
A7	da Genova a Milano	Giovi est	106	Liguria
A7	da Genova a Milano	Castelnuovo est	60	Piemonte
Raccordo	Gallarate a Gattico	Verbano ovest	6	Lombardia
Raccordo	Gallarate a Gattico	Verbano est	6	Lombardia
A8-A9	Lainate-Como-Chiasso	Lario ovest	28	Lombardia

A8-A9	Chiasso-Como-Lainate	Lario est	28	Lombardia
A10	da Genova a Ventimiglia	Valleggia	47	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Rinovo Nord	100	Liguria
A10	da Genova a Ventimiglia	Ventimiglia Autoporto	152	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Valle Chiappa Sud	100	Liguria
A10	da Ventimiglia a Genova	Aurelia sud	45	Liguria
A11	da Firenze a Pisa	Migliarino nord	79	Toscana
A11	da Pisa a Firenze	Perentola sud	2	Toscana
A12	da Genova a Roma	Brugnato ovest	77	Liguria
A12	da Genova a Roma	Monte Quiesa nord	141	Toscana
2 (Civitav-Rom	da Genova a Roma	Tolfa ovest	59	Lazio
2 (Civitav-Rom	da Roma a Genova	Tolfa est	58	Lazio
A12	da Roma a Genova	Versilia est	131	Toscana
A12	da Roma a Genova	Riviera nord	49	Liguria
A13	da Bologna a Padova	Adige est	65	Veneto
A13	da Padova a Bologna	Po ovest	43	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	S. Eufemia ovest	20	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Rubicone ovest	111	Emilia Romagna
A14	da Bologna a Taranto	Metauro ovest	186	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Chienti ovest	264	Marche
A14	da Bologna a Taranto	Vomano ovest	340	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Sangro ovest	429	Abruzzo
A14	da Bologna a Taranto	Torre Fantine ovest	493	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Daunia ovest	560	Puglia
A14	da Bologna a Taranto	Dolmen ovest	644	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Dolmen est	644	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Daunia est	560	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Torre Fantine est	493	Puglia
A14	da Taranto a Bologna	Sangro est	429	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Vomano est	340	Abruzzo
A14	da Taranto a Bologna	Chienti est	264	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Metauro est	186	Marche
A14	da Taranto a Bologna	Rubicone est	111	Emilia Romagna
A14	da Taranto a Bologna	S. Eufemia est	20	Emilia Romagna
A15	da Parma a La Spezia	Montaio ovest	65	Toscana
A15	da La Spezia a Parma	Montaio est	65	Toscana
A16	da Napoli a Canosa	Mirabella sud	77	Campania
A16	da Napoli a Canosa	Ofanto sud	153	Puglia
A16	da Canosa a Napoli	Calaggio nord	106	Campania
A16	da Canosa a Napoli	Vesuvio nord	4	Campania
A18	Messina-Catania/Siracusa-Messina	ACI Sant'Antonio ovest	71	Sicilia
A18	Messina-Siracusa/Catania-Messina	Baracca est (Santa Teresa)	27	Sicilia
A19	da Palermo a Catania	Sacchitello sud	123	Sicilia
A19	da Catania a Palermo	Caracoli nord	29	Sicilia
A20	da Messina a Palermo	Divieto nord	22	Sicilia
A20	da Palermo a Messina	Olivarella sud	40	Sicilia
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Tortona sud	91	Piemonte
A21	Torino - Piacenza - Brescia	Cremona sud	194	Lombardia
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Nure nord	166	Emilia Romagna
A21	Brescia - Piacenza - Torino	Crocetta nord	48	Piemonte
A22	Brennero a Modena	Plose ovest	42	Provincia di Bolzano
A22	Brennero a Modena	Paganella ovest	129	Provincia di Trento
A22	Brennero a Modena	Garda ovest	208	Veneto
A22	Brennero a Modena	Campogalliano ovest	309	Emilia Romagna
A22	Modena a Brennero	Povegiano est	240	Veneto
A22	Modena a Brennero	Nogaredo est	160	Provincia di Trento
A22	Modena a Brennero	Isarco est	64	Provincia di Bolzano
A23	Palmanova a Tarvisio	Zugliano ovest	14	Friuli Venezia Giulia
A23	Tarvisio a Palmanova	Fella est	97	Friuli Venezia Giulia

A24	Roma - L'Aquila - Teramo	Civita sud	48	Abruzzo
A24	Teramo - L'Aquila - Roma	Civita nord	48	Lazio
A26	Genova Voltri - Gravelona To	Bormida est	53	Piemonte
A26	Genova Voltri - Gravelona To	Agogna est	155	Piemonte
A26	Gravelona Toce - Genova Vo	Le Risale ovest	2	Piemonte
A26	Gravelona Toce - Genova Vo	Monferrato ovest	83	Piemonte
A26	Gravelona Toce - Genova Vo	Turchino ovest	7	Liguria
A32	Torino - Bardonecchia	Gran Bosco Salbertrand	57	Piemonte
A50	Milano Tangenziale est	Assago ovest	19	Lombardia
A50	Milano Tangenziale est	San Giuliano est	28	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Carugate est	19	Lombardia
A51	Milano Tangenziale Ovest	Vimercate ovest	29	Lombardia
A55	Torino Sistema Tangenziale	Rivoli sud	1	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Stura sud	15	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Bauducchi nord	4	Piemonte
A55	Torino Sistema Tangenziale	Piscina nord		Piemonte
	Napoli Tangenziale	Astroni nord		Campania
	Napoli Tangenziale (direz. A)	Scudillo sud		Campania
	GRA ROMA	Casilina interna	17	Lazio
	GRA ROMA	Casilina esterna	17	Lazio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 815

**PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - DGR n. 2153/08.DGR n. 2071 del 28 settembre 2010. Decadenza dell’istanza presentata dall’impresa Soggetto proponente: IFIB SOLAR S.r.l. - P. IVA 04206100754**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall’Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue

**Visti:**

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

**Visto altresì:**

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la convenzione del 31.07.2009 -Rep. n. 010761 del 22.10.2009 -con la quale la Regione Puglia ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. le funzioni di organismo intermediario per l’attuazione, tra gli altri, del regime di aiuti denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”. Titolo VI - Regolamento regionale n. 9 del 26.6.2008 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”, come modificato dal Reg. r. n. 1/2009 e n.19/2009;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Ufficio Attrazione Investimenti;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l’altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009;
- l’istanza di accesso presentata dall’impresa proponente IFIB SOLAR S.r.l. in data 04/06/2009, acquisita agli atti regionali con Prot. AOO\_044 - 0008025 del 02/07/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia



Sviluppo S.p.A. conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;

- la DGR n. 2071 del 28.09.2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010) con la quale la Giunta Regionale ha deliberato l'ammissione della proposta dell'Impresa proponente IFIB SOLAR S.r.l. alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- la nota prot. AOO\_158 - 0009051 del 04/10/2010 con la quale l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività, ha comunicato all'Impresa proponente IFIB SOLAR S.r.l. l'esito dell'esame istruttorio ed ha fissato il termine perentorio di 60 dalla ricezione della comunicazione medesima, entro il quale il progetto definitivo doveva essere presentato, pena la decadenza dell'istanza;
- la comunicazione prot. AOO\_158 - 0009051 del 04/10/2010 è stata ricevuta dall'Impresa proponente IFIB SOLAR S.r.l. in data 15 /10/2010;
- la nota prot. 173/BA del 14 gennaio 2011 inviata all'Impresa proponente IFIB SOLAR S.r.l. con la quale Puglia Sviluppo S.p.A. ha attivato le procedure ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod.
- rilevato che alla data odierna l'impresa proponente IFIB SOLAR S.r.l. non ha prodotto osservazioni nei termini prescritti;
- per effetto di quanto innanzi rappresentato a termini dell'art. 9 dell'Avviso e dell'art. 42 del Regolamento n. 1/2009, l'istanza proposta dall'impresa proponente IFIB SOLAR S.r.l. risulta decaduta.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di decadenza dell'istanza presentata dall'impresa proponente IFIB SOLAR S.r.l. con sede legale in Melissano (LE), via Monte Rosa n. 19, P.IVA 04206100754, per la quale era stata autorizzata, con DGR n. 2071 del 28 settembre 2010, la presentazione del progetto definitivo;

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1., dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di dichiarare decaduta l'istanza presentata dall'impresa proponente IFIB SOLAR S.r.l., con sede legale in Melissano (LE), via Monte Rosa n. 19, P.IVA 04206100754, per la quale era stata autorizzata, con DGR n. 2071 del 28/09/2010, la presentazione del progetto definitivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 816

**Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura pugliese**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'i-

strutturata espletata dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue.

1. Con la legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 (come modificata dalla legge regionale n. 36 del 14 dicembre 2007 e dalla legge regionale n.10 del 30 aprile 2009), recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali. Con provvedimento n. 91 del 31 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida Applicative", con l'obiettivo di facilitare la conforme interpretazione della legge citata, specie in fase di prima applicazione.
2. Sono state presentate, entro la data del 28 febbraio 2008, termine ultimo previsto per la presentazione della prima istanza per il riconoscimento dei distretti produttivi, le seguenti proposte, corredate dei relativi protocolli d'intesa previsti dall'articolo 4, comma 1 della L.R. 23/2007:
  - istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo "Lagunare del Gargano" (prot. n. 1639 del 28/02/2008);
  - istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo della Mitilicoltura pugliese (prot. n. 2158 del 17/03/2008);
  - istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo Regionale della Pesca e acquicoltura (prot. n.1623 del 28/02/2008);
  - istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo pugliese del mare (prot. n.7552 del 30/11/2007);
3. Dall'esame delle istanze, nonché degli atti allegati, è risultato opportuno sollecitare l'avvio della procedura negoziata per l'aggregazione delle varie proposte, ai sensi dell'art.4, comma 4 della L.R. 23/2007 e delle Linee Guida applicative approvate con D.G.R. n.91 del 31.01.2008.
4. I proponenti hanno raggiunto un accordo sulla integrazione delle proposte relative a Distretto

Produttivo "Lagunare del Gargano", "Distretto Produttivo della Mitilicoltura pugliese" e "Distretto Produttivo Regionale della Pesca e acquicoltura" in un unico protocollo d'intesa per il riconoscimento del "Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura pugliese" sottoscritto dalle parti e depositato il 16/02/10. Mentre il Nucleo Promotore del "Distretto Produttivo Pugliese del Mare" ha risottoposto la richiesta di riconoscimento. Un ulteriore invito alla integrazione è stato fatto dalla Regione Puglia in un apposito incontro il 7 febbraio 2011, ma con esito negativo.

In data 02/09/2010 con nota n. AOO\_158\_0007971 è stato richiesto all'Area per lo Sviluppo Rurale di esprimere un parere in merito alla accoglibilità, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n. 228/2001, delle proposte di "Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura pugliese" e di "Distretto Produttivo Pugliese del Mare".

In data 02/03/11 l'Area per lo Sviluppo Rurale, con nota AOO\_001\_0000521, ha espresso parere favorevole ai fini della qualificazione della proposta di distretto come "Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura pugliese"; in pari data con nota AOO\_001\_0000522 ha espresso parere negativo ai fini della qualificazione della proposta di distretto come "Distretto Produttivo Pugliese del Mare".

Il Protocollo d'Intesa del Distretto produttivo della pesca e acquicoltura presenta adeguatamente tutti i requisiti formali e sostanziali previsti dalla Legge 23/2007.

Si propone il primo riconoscimento del Distretto in parola.

La proposta di composizione del Comitato di Distretto sembra integrare i criteri richiesti dalla legge regionale n. 23/2007 e successive modifiche.

5. Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007 così come modificata dall'art.15 della L.R. n.10 del 30/04/2009.
6. I Programmi di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovranno consentire di meglio identificare i

distretti produttivi attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti

- tra le imprese del distretto, e dovrà altresì specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi seguenti:
- promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione;

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività che attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere al primo riconoscimento del **“Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura pugliese”** alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui al punto 6 delle premesse;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 817

#### **Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue.

1. Con la Legge Regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.i., recante norme in materia di “Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi”, la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali.
2. I distretti produttivi sono destinatari di politiche di sviluppo finalizzate al loro consolidamento e crescita, coerentemente con gli indirizzi strate-

- gici generali delle politiche di sviluppo economico regionali. A tale scopo sono previste specifiche forme di intervento nell'ambito della programmazione economica regionale (art.2, comma 3 L.R. 23/2007).
3. La Regione concorre alla realizzazione dei Programmi dei Sviluppo dei distretti produttivi riservando a essi quote di azioni e misure previste dalla legislazione regionale vigente. Per l'individuazione delle modalità e delle forme di finanziamento degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo, la Regione promuove specifici accordi di programma, ai sensi della normativa vigente (art.9, commi 1,2).
  4. A seguito di istanza di riconoscimento da parte del Nucleo Promotore del 02/09/2009, la cui istruttoria si è conclusa con esito favorevole, con D.G.R. n.1835 del 06/10/2009 è avvenuto il primo riconoscimento del Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia.
  5. In data 19/04/2010 il Presidente del Comitato di Distretto ha presentato istanza di riconoscimento definitivo con allegato il Programma di Sviluppo al Servizio Ricerca e Competitività (acquisita con prot. n.AOO\_158\_0003631 del 19/04/2010) ai sensi dell'art.8 L.23/2007, corredato delle schede di sottoscrizione e del Regolamento interno di funzionamento.
  6. Ricevuto il parere positivo da parte della Provincia di competenza (prot. n. AOO\_158\_0004793 del 17/05/10), si è intrapresa la fase di valutazione del Programma di Sviluppo.
  7. In data 14/07/2010, il Servizio Ricerca e Competitività ha trasmesso la nota di richiesta di integrazione (prot. AOO\_158\_0006982) del Programma di Sviluppo.
  8. In data 23 dicembre 2010 con nota AOO\_158\_0011998 è stato richiesto al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia il parere di coerenza del Programma di Sviluppo del Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia con le politiche e gli strumenti di settore;
  9. In data 21/02/2011 (prot. n. AOO\_158\_0001772 del 21/02/2011) il Presidente del Comitato di Distretto ha trasmesso le integrazioni al Programma di Sviluppo.
  10. In data 22 febbraio 2011 il Dirigente del Servizio Agricoltura della Regione Puglia con nota n. AOO\_030\_0014882, acquisita agli atti in data 23/02/2011 prot. AOO\_158\_0001949, ha trasmesso il parere di coerenza del Programma di Sviluppo del Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia con le politiche e gli strumenti di settore;
  11. In data 2 marzo 2011 il Nucleo Tecnico di Valutazione ha ritenuto, anche sulla base del parere espresso dal Servizio Agricoltura della Regione Puglia, che le integrazioni rispondono ai rilievi critici formulati in precedenza, di pronunciarsi positivamente sull'approvazione definitiva del Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia;
  12. I Progetti contenuti nel Programma di Sviluppo s'intendono a titolarità del Distretto Produttivo proponente.
  13. Il Regolamento di funzionamento del Distretto in parola sarà oggetto di un supplemento di istruttoria e verrà approvato con Atto Dirigenziale, sentito il Nucleo Tecnico di Valutazione.
  14. Sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 23/2007, l'Assessore allo Sviluppo Economico riferisce alla Giunta che il Programma di Sviluppo appare ammissibile.
- COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**
- La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.



Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività che attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia, tenendo conto che i Progetti contenuti nello stesso s'intendono a titolarità del Distretto proponente;
- di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto Produttivo, sentito il parere del Nucleo Tecnico di Valutazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 818

#### **Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta regionale**

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio e dall'Ufficio VRC, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 25 maggio 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203;

VISTO il decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33;

VISTO il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, con legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 2010, n. 122;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito, con modificazioni, con legge 26 febbraio 2011, n. 10;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2010, n. 20 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia e le successive variazioni;

PREMESSO che in base alla legge 220/2010 la Regione Puglia concorre alla realizzazione degli

obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2011 attraverso il contenimento, in termini di competenza e di cassa, del complesso delle spese finali come determinato ai sensi dell'art. 1, commi 126 e 127, della legge 220/2010, nel limite del corrispondente complesso di spese finali del triennio 2007-2009 ridotte, rispettivamente del 12,3 e 13,6 per cento;

CONSIDERATO che le modalità di determinazione degli obiettivi annuali di competenza e di cassa come innovate con l'art. 1, commi da 126 a 130, della legge 220/2010 ed emendate con decreto legge 225/2010 convertito con legge 10/2011 permangono penalizzanti per la Regione Puglia, in quanto:

- a) viene confermato il riferimento degli obiettivi e dei risultati ai tetti di spesa finale e non ai saldi tra entrate e spese finali (come già avviene per gli enti locali) con la conseguenza che l'attribuzione di maggiori entrate, in particolare per trasferimenti, comporta di fatto un contributo negativo netto ai fini del conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa finale;
- b) il riferimento ad una base di calcolo articolata sul triennio (2007-2009) anziché su un singolo esercizio (2005), come previsto dalla previgente normativa (legge 296/06 e 133/08), è in realtà contraddetto dalla previsione della rettifica, per ciascun anno del triennio medesimo, della spesa finale con la differenza tra il relativo obiettivo programmatico ed il corrispondente risultato (comma 128), riportando di fatto l'effettiva base di calcolo ad un'unica annualità (anno 2005);
- c) senza soluzione risulta altresì la problematica relativa alla totale espunzione, anche per la parte relativa al cofinanziamento statale e regionale, delle spese connesse ad interventi cofinanziati dalla Unione europea (cfr. art. 1, comma 129, lett. e), legge 220/2010);

VERIFICATO dunque che l'impianto normativo vigente comporta il persistere per la Regione Puglia di rilevanti difficoltà nel conseguimento degli obiettivi, in specie di cassa, posti dal patto di stabilità interno, con riflessi negativi in ordine finanche alla attuazione degli interventi facenti capo alla programmazione operativa comunitaria. In particolare potrebbero essere esposti a rischio il finanziamento delle spese per il rispetto della regola dell'n+2, con conseguente disimpegno automatico di rilevanti

somme, gli accordi di programma quadro relativi ai PAR-FAS e le funzioni attribuite o delegate dallo Stato;

RITENUTO doversi inoltre stabilire, nell'ambito delle assegnazioni di cassa riservate all'attuazione dei programmi comunitari, la prioritaria destinazione delle assegnazioni medesime a spese immediatamente certificabili;

VISTI i verbali delle riunioni tenute sull'argomento dalla Conferenza di Direzione;

RITENUTO pertanto urgente impartire indirizzi alle strutture regionali in ordine alla spesa sostenibile al fine del conseguimento dell'obiettivo di cassa per l'anno 2011, ed in vista di successivo atto con il quale verranno assunte decisioni in ordine al raggiungimento dell'obiettivo dell'n+2 con riferimento ai pagamenti del secondo semestre;

#### **Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni**

La presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi alle strutture regionali finalizzate ad assicurare il rispetto dell'obiettivo di cassa del patto di stabilità interno per l'anno 2011 di cui all'art. 1, commi da 125 a 150, della legge n. 220/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a);

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio, dal dirigente dell'Ufficio VRC e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di dare atto che, per quanto attiene la gestione di competenza finanziaria, in ragione della maggiore consistenza del relativo obiettivo rispetto a quello di cassa, eventuali disposizioni saranno impartite a seguito di monitoraggio semestrale;
3. di stabilire che, per quanto attiene la gestione di cassa, tutte le strutture regionali di gestione della spesa hanno l'obbligo di conformare la loro attività al rispetto delle seguenti prescrizioni:

**a valere a tutto il 30 giugno 2011:**

- a) sono assicurati pagamenti nei limiti del 50 per cento della dotazione finanziaria iniziale di competenza del bilancio di previsione per l'anno 2011 sui capitoli di spesa di cui all'allegato A della presente deliberazione. E' assicurato altresì il pagamento di euro 53.393.888,45 sul capitolo 512047 e di euro 1.994.914,01 sul capitolo 512048 entrambi appartenenti alla UPB 9.1.2 "Viabilità". Detti importi sono comprensivi dei pagamenti già effettuati nel corso del corrente esercizio;
- b) sono assicurati pagamenti nei limiti del 35 per cento della dotazione finanziaria iniziale di competenza del bilancio di previsione per l'anno 2011 sui capitoli di spesa di cui all'allegato B della presente deliberazione. Detti importi sono comprensivi dei pagamenti già effettuati nel corso del corrente esercizio;
- c) è assicurato l'integrale pagamento delle spese afferenti alle U.P.B. 6.2.2, 6.2.3, 6.2.4 e 6.2.5 e delle spese per il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale a qualsiasi titolo in servizio presso la Regione Puglia;
- d) sono assicurati pagamenti a valere sulla quota nazionale dei programmi operativi FEP, PRS, FESR e FSE programmazione 2007-2013 - nei limiti rispettivamente di euro 7.000.000,00, euro 12.500.000,00, euro 207.700.000,00 ed euro 50.300.000,00. Detti

importi sono comprensivi dei pagamenti già effettuati nel corso del corrente esercizio. Ai fini del controllo dell'andamento della spesa di cui alla presente lettera, su ogni provvedimento di liquidazione a valere anche sui F.A.S. e su altri capitoli di cofinanziamento regionale, a cura dell'Autorità di gestione competente, nella sezione adempimenti contabili in aggiunta alle consuete attestazioni deve essere inserito apposito prospetto contenente la somma ammessa al pagamento sullo specifico programma operativo ai sensi della presente deliberazione, l'importo già utilizzato con precedenti liquidazioni, l'importo della liquidazione di cui trattasi e l'importo che residua per ulteriori liquidazioni. Per quanto attiene i pagamenti già effettuati su spese da rendicontare come quota di cofinanziamento regionale, l'autorità di gestione competente invia al Servizio Bilancio e Ragioneria apposito elenco con indicazione del numero della liquidazione, del capitolo di spesa e dell'importo liquidato. Le assegnazioni operate a norma della presente lettera a favore dei programmi comunitari sono prioritariamente destinate a spese immediatamente certificabili;

- e) sono assicurati ulteriori pagamenti, oltre quelli assentiti ai sensi delle precedenti lettere a), b), e) e d) in misura non superiore agli importi indicati, per ciascuna area, nell'allegato C della presente deliberazione. Detti importi non sono comprensivi dei pagamenti già effettuati nel corso del corrente esercizio. Gli importi riportati nell'allegato C al presente provvedimento sono stati determinati, in relazione all'obiettivo di cassa del patto di stabilità interno per l'anno 2011, sulla base delle esigenze di spesa evidenziate dalle aree con riparto proporzionale delle disponibilità residue;
- f) I direttori di Area competenti, entro 10 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione, comunicheranno al Servizio Bilancio e Ragioneria il riparto delle disponibilità assegnate fra i capitoli appartenenti a ciascuna Area;
- g) I Direttori di Area, relativamente ai capitoli gestiti dai Servizi regionali afferenti l'Area

medesima, potranno, con propria determinazione, effettuare variazioni compensative;

In vista della scadenza del 30 giugno 2011 di riservarsi l'adozione di successivo atto con il quale verranno prese decisioni in ordine al raggiungimento dell'obiettivo dell'n+2 con riferimento ai pagamenti del secondo semestre;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 129, della legge 220/2010, non sono sottoposte a limitazione le seguenti spese:
  - a. le spese per la sanità;
  - b. le spese per concessione di crediti;
  - c. le spese correnti ed in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione europea con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale;
  - d. le spese relative ai beni trasferiti in attuazione del decreto legislativo 85/2010 per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei medesimi beni;
  - e. le spese concernenti il conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del decreto legislativo 85/2010;
  - f. i pagamenti effettuati a favore degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno a valere su residui passivi di parte corrente, a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali;
  - g. le spese per censimenti previsti dall'art. 50, comma 3, del decreto legge 78/2010 nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;
  - h. le spese di cui all'art. 1, commi 6, 7 e 38 della legge 220/2010 limitatamente all'importo di duecento milioni, computato su base nazionale, per quanto attiene le spese di cui al predetto comma 38.

Per quanto attiene le spese escluse dalla limitazione ai pagamenti, di cui alle precedenti lettere d., e., f., g. e h., i relativi provvedimenti di liquidazione e pagamento dovranno attestare la sussistenza delle condizioni che danno titolo alla esclusione;

5. di disporre che, nelle more dell'acquisizione delle determinazioni di competenza dei Direttori di Area di cui al precedente punto 3, lett. e), con

riferimento alla articolazione per capitoli delle disponibilità di cassa assegnate con l'allegato C alla presente deliberazione, sia sospeso l'invio al Servizio Bilancio e Ragioneria dei relativi provvedimenti di liquidazione e pagamento;

6. di disporre che, per i provvedimenti di liquidazione e pagamento con imputazione ai capitoli di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione siano autorizzate le registrazioni contabili di competenza del Servizio Bilancio e Ragioneria nei limiti di cui al precedente punto 3, lett. a) e b);
7. di richiamare l'obbligo per i dirigenti dei servizi regionali, in ottemperanza all'art. 9, comma 1, lett. a), del D. L. 78/2009 di cui si riporta uno stralcio "*al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa....*" di indicare su ogni provvedimento di impegno di spesa, nella sezione adempimenti contabili, l'esercizio finanziario in cui si prevede debba essere erogata la relativa spesa ed attestare la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
8. di disporre la pubblicazione, a cura del competente Servizio, della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia e sul sito "primanoi". La pubblicazione sul sito "primanoi" è da considerarsi quale notifica della presente deliberazione ai Direttori delle Aree di Coordinamento, alle Autorità di Gestione dei programmi operativi comunitari ed ai Dirigenti dei Servizi di gestione della spesa;
9. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



## Allegato A

U.P.B. CAPITOLO		OGGETTO	STANZIAMENTO INIZIALE DI COMPETENZA
0001 01	1050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE. (ART. 23, COMMA1, L.R. 12/05/2004 N. 7)	€ 42.500.000,00
0003 01	1150	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE L.R. 7/97	€ 380.000,00
0004 01	1300	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI RELATIVE A LITI ARBITRATI RISARCIMENTI PENALITA' ED ACCESSORI PER L'ESERCIZIO CORRENTE. ACCONTI ED ANTICIPAZIONI.	€ 816.337,77
0004 01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI, RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI.	€ 4.850.000,00
0004 01	1320	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (REGOLAMENTO REG.LE N. 2/2010)	€ 1.450.000,00
0104 01	121035	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI. L.R. N. 3 DEL 24 FEBBRAIO 2010	€ 18.269.000,00
0104 02	531045	LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI ARTT. 15 E 19 L.R.18/2000.	€ 1.300.000,00
0203 02	1081005	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.	€ 900.000,00
0304 01	551010	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITÀ - L.R. 18/02 ART. 25, COMMA 5.	€ 522.500,00
0305 02	551037	SPESE PER ADEGUAMENTO RISORSE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CON ESCLUSIONE DI QUELLI DI CUI ALL'ART.9 DEL D.LGS 422/97(ART.1 COMMA 298, L.244/07)	€ 13.733.948,00
0305 02	552012	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI, TRANVIARI, FILOVIARI E LACUALI (L.R. N. 18/02 ART. 4 COMMA 2 LETT. A).	€ 142.517.046,96
0305 02	552013	INTERVENTI PER GLI ESERCIZI DEI SERVIZI FERROVIARI E METROPOLITANI A COMPENSAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO (ART. 20 D. L.VO 422/97 E ART.4,COMMA2 LETT.B, L.R. 18/02)	€ 163.612.738,66
0305 02	552016	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: COMPENSAZIONE DEGLI ONERI PER IL RILASCIO O GRATUITA' DI VIAGGIO SUI SERVIZI DI TPRL (L.R. N. 18/02ART. 4 COMMA 2 LETT. E).	€ 1.349.500,00
0305 02	552018	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI MARITTIMI ED AEREI (L.R. N. 18/02 ART. 4 COMMA 2 LETT. C).	€ 2.150.500,00
0305 03	551027	INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.1, COMMA 12, L. 296/06 E ART.1 COMMA 297 LETT. A, L.244/07 ALL. 1)	€ 19.461.600,00
0305 04	552031	ESERCIZI DI SERVIZI FERROVIARI E/O METROPOLITANI AGGIUNTIVI AQUELLI EX ART. 8 D.LGS N. 422/97 (ART. 7, COMMA 2, ACCORDO DIPROGRAMMA; DPCM 16/11/2000)	€ 5.835.963,00
0305 04	552034	PAGAMENTO IVA 10% SUI CORRISPETTIVI ESERCIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE. D.P.C.M. 16.11.2000	€ 19.000.000,00
0305 04	553006	TRASFERIMENTO CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE CCNL PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE L. 58/2005 E L.296/2006	€ 28.070.000,00
0305 04	552050	CONCORSO REGIONALE NEI MAGGIORI ONERI DEL PERSONALE RINVENIENTE DALLA L. 47/2004, L. 58/2005 E 296/06 AL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AUTOMOBILISTICI E FERROVIARI EX ART. 8 D.LGS. 422/97.	€ 4.675.000,00
0305 05	552055	AGEVOLAZIONI TARIFFERIE IN FAVORE DI DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO INTERURBANO (ART. 30, L.R. N. 18/2002)	€ 4.300.000,00
0401 01	813060	QUOTA DI ADESIONE AL CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE (ART. 47, L.R. N. 10/2007).	€ 630.000,00
0404 02	4910	TRASFERIMENTO ALL'ADISU-PUGLIA, AGLI EDISU REGIONALI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 38 L.R. 18/07.	€ 9.700.000,00
0405 02	4310	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE ALLE AA.P.T. DI PUGLIA L.R. 1/2002	€ 5.000.000,00
0601 01	3810	SPESE PER COMPETENZE DOVUTE ALL'ACI PER LA GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE.	€ 4.000.000,00
0601 01	3815	TRASFERIMENTO DI QUOTE SPETTANTI ALLE PROVINCE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI COMPETENZA AMMINISTRATIVA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO - L.R. N. DEL (COLLEGATO AL C.E. N. 1019000).	€ 130.000,00
0601 01	3820	COMPENSI ALLE POSTE ITALIANE S.P.A. PER SPESE CONNESSE ALLA NOTIFICA DI ATTI DI ACCERTAMENTO RELATIVI ALLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE. L.R. 32/99.	€ 2.900.000,00
0601 01	3835	SPESE CONVENZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE PER GESTIONE IRAP ED ADDIZIONALE IRPEF. ART. 24, COMMA IV, D.LGS. 446/97.	€ 2.550.000,00
0601 01	3840	SGRAVI E RIMBORSO DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA REGIONALE.	€ 600.840,55
0602 01	1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE PREGRESSE	€ 5.000.000,00
0801 01	3300	RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO, OVVERO IN UTILIZZAZIONE PROVVISORIA, PRESSO GLI UFFICI REGIONALI. (PERSONALE IN ASPETTATIVA EX LEG. N. 142/90)	€ 400.000,00
0801 01	3319	RIMBORSO AD ENTI PER SPESE ANTICIPATE PER PERSONALE EX LEGGE 285/77.	€ 500.000,00
0801 01	3371	CONTRIBUTO ALL'ARAN (ART.46, COMMA 8 LETT. A D.L.VO 165/2001)	€ 15.000,00

## Allegato A

U.P.B. CAPITOLO		OGGETTO	STANZIAMENTO INIZIALE DI COMPETENZA
0802 01	1750	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI. (L.R. N. 36/2008 ART. 14)	€ 11.700.000,00
0803 01	3400	FITTO DI LOCALI.	€ 4.400.000,00
0803 01	3405	CONTENZIOSO FITTO LOCALI - INDENNIZZI PER DANNI DERIVANTI DALL'USO E RILASCIO DEGLI IMMOBILI - AGGIORNAMENTO CANONI PER VARIAZIONI ISTAT RELATIVI AD ANNI PREGRESSI.	€ 200.067,14
0803 01	562011	SPESE PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLE ISOLE TREMITI. ART. 20 L.549/95.	€ 1.600.000,00
0803 01	1280	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE, DEL BOLLETTINO UFFICIALE.	€ 370.000,00
0804 01	3680	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE COMPRESSE SPESE DI GESTIONE E CONTENZIOSI. L.R. 27/95.	€ 100.000,00
0808 01	1220	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE, AGLI ASSESSORI E AI CONSIGLIERI REGIONALI, DELEGATI DAL PRESIDENTE, PER L'ESERCIZIO DEL LORO MANDATO. L.R. 7.8.1979, N. 50 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI.	€ 170.000,00
0808 01	2020	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO DI SPESE AI COMPONENTI ESTRANEI ALL' AMMINISTRAZIONE REGIONALE-LLRR N.29/74 E N.27/75.N. 15/78 ART. 11. L.R.N. 68/80 L	€ 180.000,00
0808 01	3048	SERVIZIO MENSA DIPENDENTI REGIONALI COMPRESO PERSONALE DIRIGENZIALE. ART.28 L.r. 26/84.	€ 2.800.000,00
0808 01	3380	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE.	€ 600.000,00
0808 01	3440	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI.	€ 4.900.000,00
0808 01	3460	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE PER GLI UFFICI REGIONALI.	€ 190.000,00
0808 01	3461	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE PER GLI UFFICI REGIONALI.	€ 150.000,00
0808 01	3470	SPESE PER TRASLOCHI E FACCHINAGGIO.	€ 400.000,00
0808 01	3480	ASSICURAZIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI CONTRO DANNI, INCENDI E FURTI.	€ 80.000,00
0808 01	3482	POLIZZA RTC DIRIGENTI AMMINISTRAZIONE REGIONALE L.R. 13/88 - ART. 43 CCNL DEL 14/09/2000.	€ 200.000,00
0808 01	3484	POLIZZA RISCHIO MISSIONI E ADEMPIMENTI DI SERVIZIO L.R.22/90	€ 67.000,00
0808 01	3490	SERVIZIO DI VIGILANZA, CUSTODIA, ECC. DEGLI UFFICI REGIONALI.	€ 700.000,00
0808 01	3500	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MACCHINE D'UFFICIO, PER FOTOCOPIATRICI E PER L'ESECUZIONE DI LAVORO IN SERVICE.	€ 350.000,00
0808 01	3540	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	€ 750.000,00
0808 01	3560	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI E ASSOCIAZIONE, ANCHE VIA ON-LINE ALLA RACCOLTA UFFICIALE DELLE LEGGI, ALLA GAZZETTA UFFICIALE E BANCHE DATI DI RILEVANZA GIURIDICA E AMMINISTRATIVA.	€ 100.000,00
0808 01	3600	SPESE CONTRATTUALI A CARICO DELL'ENTE REGIONE E CONTRIBUTI UNIFICATI DI ISCRIZIONE A RUOLO DI CUI ALLA LEGGE 488/99.	€ 500.000,00
0808 01	3640	SPESE PER L'AUTOMAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, GESTIONALI E DI PROGRAMMAZIONE.	€ 890.000,00
0808 01	3650	SPESE PER ACQUISTO E NOLEGGIO DI ATTREZZAZURE E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI.	€ 582.462,30
0808 01	3660	IMPOSTE, SOVRIMPOSTE, TASSE ADDIZIONALI, CONTRIBUTI ED ONERI DIVERSI RELATIVI AL PATRIMONIO REGIONALE NONCHE' PER LOCALI CONDOTTI IN LOCAZIONE A CURA DEL SETTORE ECONOMATO.	€ 500.000,00
0808 02	3059	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ESPLETATE IN ITALIA PER SOPRALLUOGHI E ISPEZIONI NECESSARI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E/O CONCESSIONI REGIONALI PER LE QUALI GLI Istanti VERSANO SOMME PER L'ISTRUTTORIA. LL.RR. 18 E 23/74, 16/8	€ 400.000,00
0808 02	3061	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE CONTINUATIVO ESPLETATE IN ITALIA. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	€ 300.000,00
0808 02	3062	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ESPLETATE ALL'ESTERO. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	€ 150.000,00
0808 02	3220	SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO.- L.R. N. 43/79.	€ 51.000,00
0901 01	521040	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI NELL'ART. 3, COMMA 1 LETT. A L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 E ART. 147 D.P.R. 554/1999. ART. 34 L.R. 14/2004.	€ 951.000,00
0901 03	512025	SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE. (L.R. 27/85)	€ 433.173,13



## Allegato A

U.P.B. CAPITOLO	OGGETTO	STANZIAMENTO INIZIALE DI COMPETENZA
0901 06 131071	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHÉ INTERVENTI CONNESSI.	€ 749.604,04
0901 06 3420	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE.	€ 1.200.000,00
0903 01 621037	TRASFERIMENTI A REGIONE BASILICATA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DELLA BASILICATA. ACCORDO DI PROGRAMMA ARTICOLO 7.	€ 250.000,00
0903 01 621105	L.R. 19/02 SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA.	€ 2.850.000,00
0903 01 621124	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE, FORTORE.-	€ 42.500,00
0906 02 581000	FINANZIAMENTO DELL'ARPA ART. 14 COMMA 2 LETT. E L.R.6/99	€ 8.700.000,00

## Allegato B

U.P.B. CAPITOLO	OGGETTO	STANZIAMENTO INIZIALE DI COMPETENZA
0004 01	1310 SPESE DI FUNZIONAMENTO E SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DEFENSIONALE ED ALLE TRASFERTE DEL PERSONALE DELL'AVVOCATURA (ART.9 L.R. 18/2006 ED ART. 16 D.P.R. N. 412 DEL 13/05/08).	€ 300.000,00
0101 01	112093 SPESA PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA NEL CAMPO DELLA BONIFICA ART.70 R.D. N. 350 DEL 25.5.1895.	€ 500.000,00
0101 07	4920 SPESE DI PARTECIPAZIONE PER ATTIVITA' ISTITUTO INCREMENTO IPPICO. (L.R.56/79 E L.R. 9/93).	€ 452.690,00
0304 02	553023 SPESE PER LA DEFINIZIONE DELLE PENDENZE RESIDUALI DELLE CESSATE AZIENDE AFFIDATARIE DI AUTOSERVIZI INTERURBANI E DEL DISCIOLTO ERPT. L.R. 37/95 ART. 3	€ 200.000,00
0305 03	553027 SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE, MONILITA' SOSTENIBILE ED INFRASTRUTTURETRASPORTISTICHE - ART. 7 L.R. 18/2004	€ 900.000,00
0800 01	3050 AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI RIORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE.	€ 50.000,00
0801 01	1360 SPESE PER CONSULENZE, INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA. REGOLAMENTO N. 11/2009	€ 276.666,00
0801 01	3110 EQUO INDENNIZZO D.P.R. N. 686 DEL 3/5/57 - ART.51 L.R. 13/88 ART. 55. S.O.	€ 100.000,00
0801 01	3120 SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (L.274/91, DPR 394/94 ART. 6, L.335/95 ART. 2 COMMA 12, DPR 461/01.)	€ 5.000,00
0801 01	3350 CCNL - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DIRIGENTE.	€ 84.317,55
0801 01	3360 CCNL - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE APPARTENENTE ALLE CAT. A, B, C, D.	€ 735.062,68
0801 01	3372 SPESE PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE.	€ 500.000,00
0804 01	3430 INTERVENTI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO A NORMATIVEVIGENTI, NONCHÈ ONERI CONNESSI ALL'ACQUISIZIONE DI BENI AL PATRIMONIO REGIONALE. L.R. N..27/95	€ 2.500.000,00
0808 01	1278 SPESE PER AVVISI DI GARA, INFORMAZIONE AI CITTADINI, PUBBLICITA' E CONCORSI.	€ 400.000,00
0808 01	3520 SPESE VARIE D'UFFICIO:CANCELLERIA E FORNITURA DI MATERIALE SPECIALE,FORNITURA DI STAMPATI,CARTA BIANCA E DA LETTERA,RILEGATURA;SPESE PER LA STAMPA DEI BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI DELLA REGIONE E DEI RELATIVI DOCUMENTI,DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITA' D	€ 695.000,00
0808 01	3530 SPESE TELEFONICHE E PER CABLAGGIO E GESTIONE DI RETI DI TRASMISSIONE DATI PER LE SEDI DEGLI UFFICI REGIONALI	€ 4.000.000,00
0808 01	3665 SPESE PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI REGIONALI.	€ 300.000,00
0808 02	3060 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE NON CONTINUATIVE ESPLETATE IN ITALIA LL.RR. 18 E 23/74, 16/80, 22/81 E 26/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	€ 900.000,00
0808 02	3185 SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SETTORI RAGIONERIA E FINANZE E PER L'AVVIO DEL CONTROLLO DI GESTIONE E PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI CONTABILI. ART. 103 L.R. 28/01.	€ 150.000,00



## Allegato C

DENOMINAZIONE AREA	RIPARTO
STRUTTURE NON COMPRESSE NELLE AREE	€ 174.940,39
AREA 1 - Area Politiche per lo sviluppo rurale	€ 101.364,31
AREA 2 - Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione	€ 14.767.643,58
AREA 3 - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana	€ 2.178.826,82
AREA 4 - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	€ 2.945.627,54
AREA 5 - Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	€ 9.070.968,20
AREA 6 - Area Programmazione e finanza	€ 1.043.628,14
AREA 7 - Area Presidenza e Relazioni Istituzionali	€ 4.580,36
AREA 8 - Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione	€ 792.987,99
AREA 9 - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche	€ 3.216.432,69

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2011, n. 820

**Art. 24, co. 10 e 11, L.R. 4/2010 - Presa d'atto elenco candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR che abbiano partecipato al Corso di formazione manageriale sanitaria obbligatorio.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 4/2010, all'art. 24, co. 10 prevede, a carico dei candidati risultati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR, l'obbligo di partecipare a un Corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, organizzato dall'Organismo regionale per la formazione in sanità.

Il medesimo art. 24, al successivo co. 11, stabilisce inoltre che l'individuazione dei direttori generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliero-Universitarie del SSR è effettuata dalla Giunta Regionale attingendo dall'elenco dei candidati risultati idonei dalla valutazione della Commissione di esperti di cui al co. 6 dell'art. 24 ed in possesso del certificato di superamento del corso di formazione di cui al co. 10 dello stesso articolo.

La L.R. 4/2010, all'art. 25, prevede al co. 1 che l'Organismo regionale per la formazione in sanità attivi entro l'anno 2010 il primo corso di formazione manageriale, con periodicità biennale, per i Direttori generali nominati dalla Giunta regionale, aggiungendo al co. 2 che il predetto corso di formazione può anche essere organizzato in ambito interregionale, in collaborazione con l'Age.Na.S., con le università o con altri soggetti pubblici o privati accreditati per le attività formative e deve prevedere una durata semestrale e un'articolazione delle attività didattiche di almeno duecentocinquanta ore in moduli tra loro coordinati.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010, ha recepito l'esito dei lavori della Commissione di esperti di cui all'art. 24, co. 4 L.R. 4/2010 ed ha contestualmente approvato l'elenco

dei candidati risultati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti SSR di cui al co. 6 del medesimo art. 24, predisposto dalla predetta Commissione.

Con la medesima Deliberazione n. 2424/2010 la Giunta Regionale ha stabilito che i candidati idonei per titoli e colloquio inseriti nell'elenco di cui sopra, ai sensi dell'art. 24, co. 10 L.R. 4/2010, hanno l'obbligo di partecipare ad un corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, organizzato dall'Organismo regionale per la formazione in sanità della Regione Puglia avente sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, ed ha conseguentemente dato mandato al Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico" di Bari di avviare le procedure relative all'attivazione del predetto corso di formazione.

Successivamente la Corte Costituzionale, con sentenza n. 68/2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 24, commi 1 e 3, della Legge Regionale della Puglia n. 4/2010 nella parte in cui non prevede un rinvio a protocolli di intesa tra Università e Regione per la definizione dei criteri metodologici per l'individuazione della rosa dei candidati idonei, sulla base dei titoli posseduti, alla nomina di Direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie.

Pertanto la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 432 del 10/3/2011, ha rettificato, fra le altre, la citata D.G.R. n. 2424 del 3/11/2010, escludendone la validità con riferimento alla nomina dei Direttori generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, per cui si rinvia a successivo provvedimento da adottarsi ad avvenuta definizione, nell'ambito di apposito protocollo d'intesa Regione-Università, dei criteri metodologici per l'individuazione della rosa dei candidati idonei alla nomina sulla base dei titoli posseduti.

L'Organismo regionale per la formazione in sanità ha provveduto - in conformità con le direttive dell'Assessore alle Politiche della Salute contenute nella nota prot. n. 24/358/SP del 27/10/2010 e nel rispetto di quanto previsto dal protocollo d'intesa adottato con Deliberazione del Direttore Generale AOU "Policlinico" n. 1437 del 30/12/2010 - all'organizzazione ed alla realizzazione del citato corso di formazione, come attestato dal Direttore dell'Organismo, dott. Felice Ungaro, con nota prot. 56/2011/ORFS del 28/4/2011.

Con la medesima nota, il dott. Ungaro riferisce altresì che il percorso formativo in oggetto, della durata di sei mesi, si è concluso in data 18/4/2011, ed ha visto la partecipazione di n. 30 candidati sui complessivi 33 presenti nell'elenco degli idonei per titoli e colloquio approvato con la citata D.G.R. 2424/2010: alla nota risulta allegato l'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che abbiano completato il percorso formativo, nonché copia dei certificati di formazione manageriale sanitaria rilasciati a ciascun partecipante, archiviati agli atti del competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

Occorre pertanto, al fine di consentire alla Giunta Regionale di procedere alle designazioni e successive nomine dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR (ad esclusione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, ai sensi della L.R. 4/2010 come modificata dalla sentenza Corte Cost. n. 68/2011), prendere atto dell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che abbiano completato il percorso formativo giusta comunicazione del Direttore dell'Organismo regionale per la formazione in sanità prot. 56/2011/ORFS del 28/4/2011, allegato al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Con successivi provvedimenti, la Giunta regionale provvederà alla designazione e successiva nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR, ad esclusione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, attingendo - ai sensi dell'art. 24, co. 11, L.R. 4/2010 - dall'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio approvato con D.G.R. n. 2424/2010, con esclusivo riferimento ai candidati che abbiano partecipato al Corso di formazione manageriale sanitaria obbligatorio di cui agli artt. 24, co. 10, e 25 della L.R. 4/2010, e che risultino dunque inseriti nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale allegato al presente schema di provvedimento.

#### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Per le ragioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- Di prendere atto, al fine di procedere alle designazioni e successive nomine dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR (ad esclusione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, ai sensi della L.R. 4/2010 come modificata dalla sentenza Corte Cost. n. 68/2011), dell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale che abbiano completato il percorso formativo giusta comunicazione del Direttore dell'Organismo regionale per la formazione in sanità prot. 56/2011/ORFS del 28/4/2011, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Di provvedere, con successivi atti deliberativi, alla designazione e nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR, ad esclusione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, attingendo - ai sensi dell'art. 24, co. 11, L.R. 4/2010 - dall'elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio approvato con D.G.R. n. 2424/2010, con

esclusivo riferimento ai candidati che abbiano partecipato al Corso di formazione manageriale sanitaria obbligatorio di cui agli artt. 24, co. 10, e 25 della L.R. 4/2010, e che risultino dunque inseriti nell'elenco dei partecipanti al corso di formazione manageriale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone



All. 1

## ELENCO PARTECIPANTI AL CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE

N.	COGNOME	NOME	COMPLETATO
1	ANELLI	EMILIA	SI
2	BELLIGONI	MAURIZIO	SI
3	CANNITO	COSIMO DAMIANO	SI
4	CANOSA	ROCCO MICHELANGELO	SI
5	CAPASSO	ALDO	SI
6	CAPOROSSI	MICHELE	NO
7	CASTRIGNANO'	RUGGIERO	SI
8	CIANNAMEA	PAOLA	SI
9	COLASANTO	ANGELO DOMENICO	SI
10	CONVERSANO	MICHELE	SI
11	DATTOLI	VITANGELO	SI
12	DICESARE	CARLO	SI
13	DI TOMMASO	ANGELA	SI
14	GORGONI	GIOVANNI	SI
15	LAGRAVINESE	DOMENICO	SI
16	MANFRINI	ATTILIO	SI
17	MAZZONI	CLAUDIO	SI
18	MELLONE	VALDO	SI
19	MORETTI	TOMMASO	SI
20	MORLACCO	MARIO	SI
21	MORONI	GIANCARLO	NO
22	NARRACCI	OTTAVIO	SI
23	PACILLI	LUIGI	SI
24	PANSINI	NICOLA	SI
25	PASTORE	ANTONIO	SI
26	PEDA'	DANIELA MARIA	SI
27	QUARANTA	ANTONIO	SI
28	ROLLO	RODOLFO	SI
29	SANGUEDOLCE	ANTONIO	SI
30	SCATTAGLIA	VITO FABRIZIO	SI
31	SCHAEL	THOMAS	SI
32	TRIANNI	GIANLUIGI	SI
33	VOLPICELLA	LEONARDO	NO



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**